



**COMUNE DI ROSSANO VENETO**

## **Documento Unico di Programmazione 2025-2027**



## A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)

In questa sezione vengono proposti in modo grafico e sintetico i principali elementi della programmazione (DUP) con riferimento ai contenuti, ai tempi ed alle condizioni.

### A.1 La procedura (a regime)

**Art. 46, comma 3, D.Lgs. 267/2000**

Il Sindaco, all'inizio del proprio mandato, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare Art. 13, comma 3, D.Lgs. 170/2006 e principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio della Finanza e della Contabilità

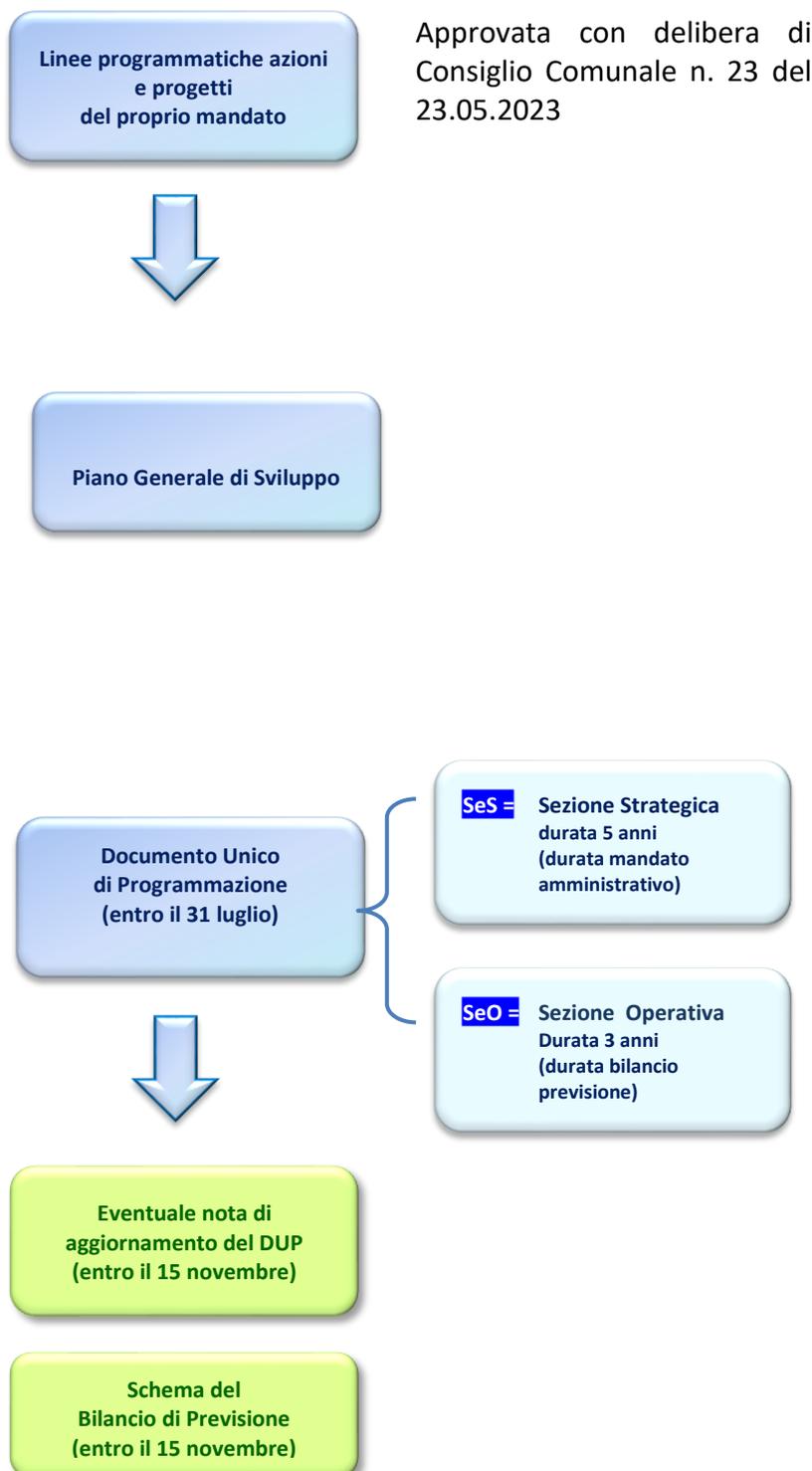
La Giunta presenta al Consiglio il PGS – Piano Generale di Sviluppo che comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui al punto precedente, con le reali possibilità operative dell'ente

**Art. 151, commi 1 e 2 e art. 170, D.Lgs. 267/2000**

La Giunta presenta al Consiglio il DUP - Documento Unico di Programmazione

**Art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000**

La Giunta presenta al Consiglio l'aggiornamento del DUP e lo schema del Bilancio di Previsione



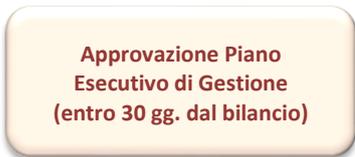
**Il Consiglio comunale  
approva il Bilancio di  
Previsione**



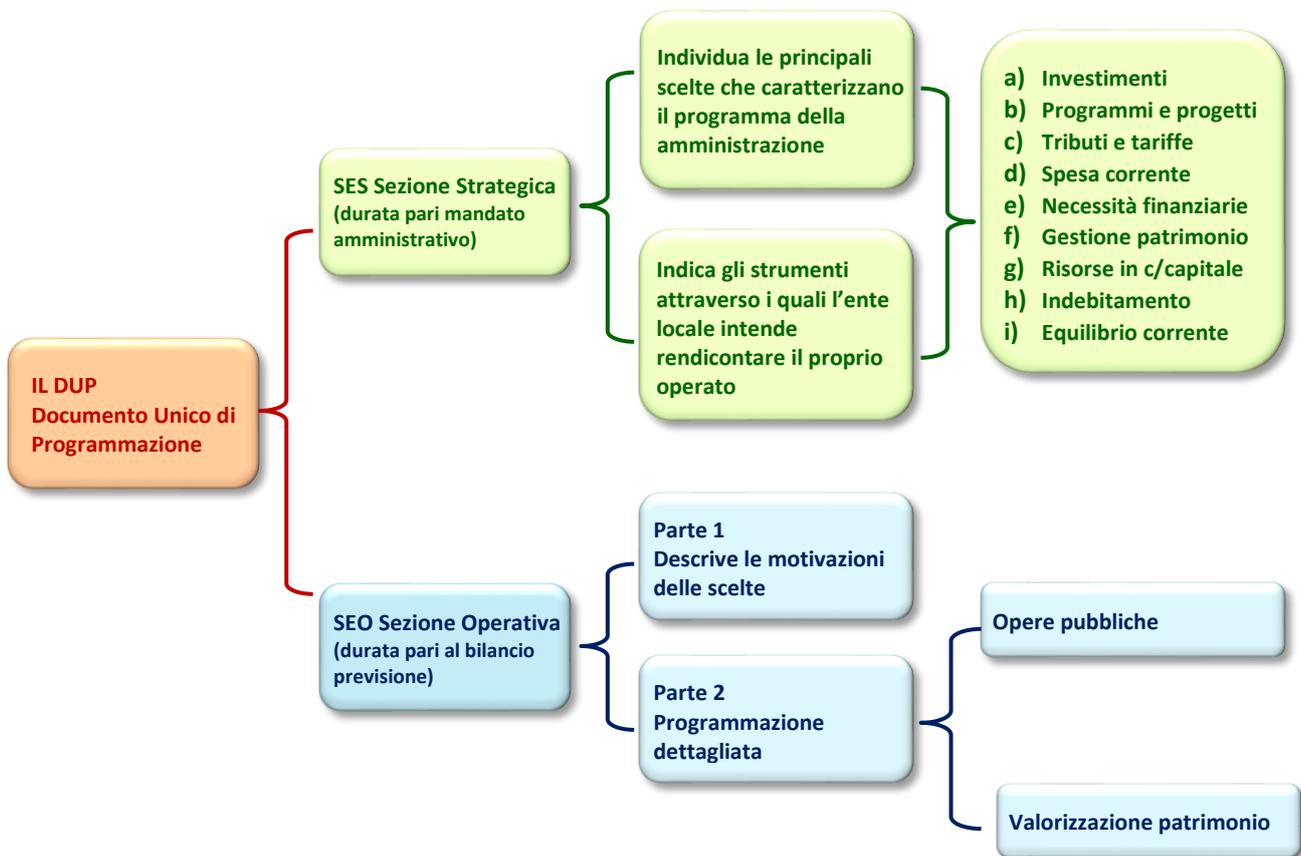
**La Giunta Comunale approva  
il PEG Piano Esecutivo di  
Gestione**



**La Giunta Comunale approva il  
PIAO Piano Integrato Attività e  
Organizzazione con gli obiettivi  
assegnati ai responsabili dei  
servizi**



## A.2 I contenuti



### A.3 Le condizioni



### A.4 Le premesse normative del Documento Unico di Programmazione

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalle Legge 7 aprile 2011 n. 39 al fine di garantire la piena integrazione (“armonizzazione”) tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al **metodo della programmazione**.

Dette linee generali sono state recepite dagli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e rese operative dall’allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (riportati in appendice per esteso) che, in sintesi, prevedono:

#### 1. I contenuti e le caratteristiche

- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione o DUP;
- Nel Comune di Rossano Veneto il primo DUP è stato adottato con riferimento agli esercizi 2016-2018 ed è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15/01/2016.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

- Il DUP è composto, quindi, dalla SeS-Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo (5 anni) e dalla SeO-Sezione Operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario (3 anni).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppano e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

- Il DUP (o meglio la Nota di Aggiornamento al DUP) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il regolamento di contabilità deve indicare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.

## 2. I tempi

La tempistica di adozione del DUP è la seguente:

- 31 luglio presentazione da parte della Giunta al Consiglio del DUP o semplice spedizione ai Consiglieri;
- 15 novembre eventuale nota di aggiornamento del DUP tenuto conto delle mutate condizioni esterne e interne e presentazione dello schema bilancio di previsione;
- 31 dicembre approvazione del bilancio di previsione.

Se alla data del 31 luglio risultasse insediata una nuova Amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportassero la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sarebbero presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso trasmesse entro il 31 luglio e comunque non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Nel caso specifico invece le Linee programmatiche di mandato 2023 -2028 sono già state presentate in Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 23 del 23/05/2023.

Il principio contabile applicato n. 12 (D.Lgs. 118/2011), concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in

una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interessi nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.



## A.5 Analisi di contesto

### **Finalità e obiettivi**

Il Documento Unico di Programmazione (acronimo **DUP**) è un documento che l'Amministrazione Comunale redige per concretizzare il Programma elettorale, traducendo gli indirizzi già rielaborati e dettagliati nelle Linee Programmatiche di Mandato (presentate in Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 23 del 23.05.2023.

Il primo DUP è stato adottato con riferimento agli esercizi 2016-2018 ed è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15/01/2016.

Con i successivi DUP che riguardano il periodo temporale 2018 -2023 delibera è stato permesso di attuare un ulteriore monitoraggio dell'attività prevista dal mandato amministrativo 2018-2023 della precedente Amministrazione Comunale.

Per questa Amministrazione in carica per il periodo 2023-2028 questo è il secondo DUP 2025-2027.

### **Riferimenti legislativi e normativi**

Il documento unico di programmazione è il documento generale di programmazione e controllo previsto dall'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale con le reali possibilità operative dell'Ente sotto il profilo dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici, dei Servizi da assicurare, delle risorse finanziarie acquisibili.

In un più ampio sistema di bilancio, gli strumenti ed i documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente sono:

- il DUP 2025-2027;
- il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- gli allegati al Bilancio di Previsione 2025-2027;

- il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027;
- il Piano Integrato Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027.

Il **DUP** rappresenta il più alto livello di pianificazione e si colloca contestualmente alle linee programmatiche e dei bilanci pluriennali futuri, come ulteriore forma di concretizzazione del programma elettorale e degli obiettivi di mandato. Oltre a rendere più espliciti obiettivi e strategie, fornisce la sostanziale verifica di sostenibilità, anche dal punto di vista finanziario ed economico, del programma elettorale.

La programmazione politica deve trovare un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al “sistema di bilancio” (Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale), nei quali l’aspetto contabile spesso oscura la parte più tipicamente programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione può essere considerato il documento programmatico di base per l’azione di governo.

Il **DUP** diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione annuale e triennale (Bilancio Pluriennale, Piano Esecutivo di Gestione e Piano Integrato Attività ed Organizzazione), deve essere flessibile ed essere aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione. Anche l’art. 165, comma 7, del Testo Unico D.Lgs. 267/2000 individua nel programma il complesso coordinato di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente solo finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto piano generale di sviluppo dell’ente. Infine l’art. 13, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 170 di armonizzazione del sistema della programmazione finanziaria pubblica, al comma 3, cita: *“Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal Piano Generale di Sviluppo”*.

Vi è interrelazione con il PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) introdotto con l’art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, che prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l’adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Per completezza si evidenzia che la struttura dei documenti ora utilizzata, nel corso del mandato, è stata obbligatoriamente rivista alla luce della normativa in materia di armonizzazione contabile (Legge 05/05/2009 n. 42, D.Lgs. n. 118/2011, DPCM 28/12/2011). Finalità della nuova normativa è quella di assicurare – attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione – l’autonomia finanziaria di Comuni, Province, Regioni e di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. Con la nuova normativa è stato gradualmente esteso ai Comuni il bilancio di cassa.

In particolare l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 – Omogeneità della classificazione delle spese - stabilisce che *“allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite”*. Lo schema di bilancio comunale (che viene denominato non più bilancio di previsione ma bilancio decisionale), è articolato per missioni e programmi in modo da evidenziarne le finalità di spesa.

La normativa prevede almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a luglio in sede di stato di attuazione programmi/progetti (obbligatorio però solo per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) e alla fine dell'esercizio nella relazione della Giunta Comunale al Consiglio sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto "credibile" la costruzione di un bilancio di fine mandato (2028) visto che nel corso dello stesso saranno stati eseguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.

In tale contesto va letto quindi anche l'adempimento della relazione di fine mandato prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

Aree di mandato: programma amministrativo- Linee Programmatiche 2023-2028  
Approvate con deliberazione di C.C. 23 del 23.05.2023

## **1. Riqualificazione e recupero centro storico, patrimonio, lavori pubblici: opere attese che saranno realizzate**

Impianti Sportivi per i giovani: una assoluta priorità

In questi anni abbiamo lavorato, anche in sinergia con le realtà sportive comunali rossanesi, al recupero e messa in sicurezza degli stabili esistenti. Siamo coscienti che nella nostra Rossano, pur con una palestra scolastica ed un palazzetto comunale e con dei campetti di pallacanestro dislocati nel territorio, gli spazi per lo Sport non sono sufficienti. Soprattutto a Rossano non ci sono luoghi organizzati per lo Sport all'aperto.

La nostra proposta comprende: un campo polivalente, un luogo per lo skate, due campi per il Padel all'aperto, un campo per il tennis. Una struttura con spogliatoi, bar, magazzino per gli attrezzi. Gli spazi per la realizzazione saranno quelli compresi tra la palestra scolastica e il PalaBrunello.

Manutenzione ordinaria e straordinaria di Villa Caffo

Villa Caffo necessita di una manutenzione ordinaria e straordinaria. Impianto elettrico ed idraulico sono ormai obsoleti. Tutti gli infissi ed il tetto sono da sistemare. E già pronto uno studio di fattibilità di efficientamento energetico, predisposto nell'ultimo anno. Prioritario sarà

l'affidamento ad uno studio qualificato di un progetto esecutivo da suddividere in stralci per il rifacimento del tetto e di tutte le manutenzioni che necessita il nostro splendido centro culturale.

#### Auditorium

Il PNRR ci ha dato la possibilità di presentare un progetto per la riqualificazione urbana dell'ex Filanda Cecchele sita in via XXIV Maggio. Un progetto sicuramente ambizioso, realizzabile solo con fondi ministeriali e che si inserisce in una programmazione d'ambito culturale che vede partner anche i comuni di Rosà e di Cartigliano. Sala Auditorium per 300 persone, palco profondo a terra, americane, spogliatoi sevizi per service e macchinisti di uniscono a stanze deputate a sala prove, sale canto, bar e caffetteria oltre che ad una foresteria ad uso degli artisti di passaggio. Nuovi spaziper l'arte e la cultura che potranno essere realizzati anche a stralci.

#### Restauro della Torricella

Il progetto del restauro della Torricella del nostro Parco è alla fase definitiva. Resta l'ipotesi di una riqualificazione di quello che resta un simbolo della nostra Rossano con una proposta di gioco di luciche renderà attrattiva la Torre anche nelle ore notturne.

#### Collegamento tra la nuova piazza e Villa Caffo e Realizzazione Parcheggi a nord-ovest

Il progetto esecutivo consentirà di intervenire per il collegamento tra la nuova Piazza Duomo e VillaCaffo già nel corso del 2024. Il percorso ciclopedonale interesserà sia in tratto dalla Piazza verso Nord verso Villa Caffo, sia il tratto che dalla Piazza porterà al Parcheggio Brunello e ai nuovi parcheggi a nord-ovest del Duomo. Collegamenti indispensabili per mettere in sicurezza cicli e pedoni che transitano lungo la strettoia di via Bassano. Una possibilità di evoluzione urbana strategica per tutto il nostro centro storico. Il tutto si configura come 4° stralcio per il completamento del centro storico.

#### Restauro Chiesetta del Cimitero dedicata ai Caduti nella Grande Guerra

Nel nostro Cimitero esiste una Chiesetta nella parte Vecchia che ospita le Salme dei sacerdoti e dei Caduti della Grande Guerra. Questa merita una attenzione particolare di restauro insieme alla Statua della Vergine che è ospitata nel suo interno. Il nostro Cimitero ha già avuto attenzioni da parte dell'amministrazione con la creazione di vialetti che possano consentire un facile accesso alle persone con disabilità motoria. Si prospetta il completamento dei viali ed una rivisitazione della gestione della manutenzione degli spazi verdi del Sacro Luogo.

#### Realizzazione Rotonda a confine tra Mottinello e Rossano

Questa opera è voluta dalla popolazione da tanto tempo e trova anche l'accordo con l'amministrazione di Galliera. Essendo a cavallo tra due Provincie, la strada burocratica non sarà facile ma contiamo di poter realizzare l'opera entro la fine del mandato elettorale.

#### Programma di asfaltature in tutto il territorio comunale

L'aumento dei prezzi, spropositato, dovuti alla guerra in Ucraina e ad una speculazione ingiustificata ha di fatto fermato il programma di asfaltature nel nostro paese. Questo dovrà

ricominciare già dai primi mesi di amministrazione e proseguire in tutto il territorio rossanese, garantendo a tutte le strade la dignità dovuta ed il rispetto per quanto chiedono i cittadini.

## **2. Sociale: il centro della vita di una città mondo sociale, infanzia, adolescenza, giovani, salute, anziani, famiglia**

I veri protagonisti della vita di un comune sono i suoi cittadini ed è ai loro bisogni che un'amministrazione comunale deve guardare in modo prioritario.

### **VOLONTARIATO**

Continuerà il lavoro dello Sportello per le Associazioni che continuerà nel proprio compito di aiutare le associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici. Questo ufficio, che fa capo alla segreteria del Primo Piano, può avere anche funzioni di segreteria per tutte quelle associazioni che abbiano necessità di effettuare l'invio di lettere, inviti, mail, di fare telefonate, di evadere pratiche per la richiesta di contributi o per richiedere spazi per le manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato alle loro attività e non alla burocrazia;

Casa Rossano: così si chiamerà il nuovo spazio dedicato alle associazioni di volontariato, in primis la PRO LOCO, le varie associazioni sportive, culturali e sociali che fanno vivere il nostro Paese. CASA ROSSANO verrà ospitata in Palazzo Sebellin (ex Municipio), i cui lavori di ristrutturazione termineranno entro luglio 2023. Ben presto quindi, un altro gioiello della nostra storia potrà tornare a vivere e ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: il suo volontariato!

Continuerà naturalmente il sostegno al locale gruppo dei Volontari civici. Tutti noi ricordiamo il loro impegno durante il periodo COVID ma non dobbiamo dimenticare che sono stati fondamentali in tantissime altre attività che spaziano dal trasporto delle persone con difficoltà, all'apertura del Centro ricreativo per anziani, al supporto ai professionisti del Centro Sollievo o all'aiuto offerto alle altre associazioni nel corso dei vari eventi pubblici.

### **ANZIANI**

Da qualche mese sono partite le attività del nuovo Centro ricreativo per gli anziani, uno spazio creato all'interno delle barchesse di Palazzo Sebellin (ex Municipio). Queste attività verranno naturalmente sostenute, ampliate e potenziate anche per i prossimi anni.

In quest'ottica continuerà la collaborazione con l'Azienda Sanitaria e le associazioni del paese nell'organizzazione di incontri/serate incentrati su tematiche che riguardano la sfera delle problematiche che incalzano a partire dai 50 anni. Riproporremo i Pomeriggi culturali con i relativi corsi alla stimolazione cognitiva, alfabetizzazione digitale, tecniche di rilassamento, cucina naturale, i corsi di ginnastica dolce, posturale e nordic walking.

Proseguirà la collaborazione con il *CIF - Centro Italiano Femminile* nell'organizzazione dei cicli dell'Università della libera età con un potenziamento dell'offerta formativa e le sue consuete escursioni didattiche.

Verrà mantenuto il servizio di Telesoccorso in collaborazione con l'*Azienda Sanitaria*, verranno potenziate le attività domiciliari per gli anziani non autosufficienti e con demenza in collaborazione con l'*IPAB Villa Aldina*. Ci impegneremo inoltre per ampliare l'offerta del Centro sollievo, rivolto a persone con demenza, ampliando giorni ed orari di attività.

Proseguirà l'offerta dei soggiorni estivi per anziani organizzati in sinergia con i comuni di Tezze sul Brenta e Cartigliano.

#### POLITICHE PER LA FAMIGLIA

In questi ultimi anni forte è stato il nostro impegno nelle politiche per la famiglia, i giovani e la scuola; desideriamo che questo indirizzo sia mantenuto anche nei prossimi anni.

Continuerà la promozione di serate-incontri con tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l'*Azienda Sanitaria*, con l'Istituto Comprensivo e le varie realtà educative territoriali (corsi di primo soccorso, BLS, Life skills, ecc.);

Sempre in collaborazione con l'*Azienda Sanitaria* daremo continuità a tutti i vari progetti che sono già stati realizzati con successo negli anni scorsi come:

- *Lettura ad alta voce* (con esperta di libri per la fascia 0-6 anni);
- *Mamme in salute* (attività fisica insieme al proprio bambino con istruttrice qualificata);
- *Baby pit stop* (è già stato attrezzato un posto dove poter cambiare ed allattare il bambino in biblioteca, sono previsti altri due luoghi da adibire a questo servizio: uno in *Comune* e uno presso il *Centro di Medicina Integrata* di Villa Aldina).

Permane anche il nostro impegno a supportare i genitori-lavoratori sia attraverso il contenimento delle rette dell'Asilo Nido e della scuola materna (quest'ultimo grazie ad un contributo diretto alle scuole materne paritarie), sia attraverso orari che aiutino a conciliare i tempi lavorativi con quelli delle scuole.

Verranno confermati anche i CREC, garantendo così un efficace servizio di assistenza scolastica e ricreativa durante il periodo delle vacanze scolastiche, specialmente quelle estive. Valuteremo se ampliare il periodo di copertura per garantire un maggiore supporto alle famiglie che ne avessero necessità.

Aumenteremo, fino a raggiungere le 12 unità all'interno del territorio comunale, i cosiddetti "parcheggi rosa", aree parcheggio di cortesia riservate alle donne in stato di gravidanza e con bambini fino ai due anni.

#### INFANZIA - SCUOLA - ISTRUZIONE

I bambini sono il nostro futuro e a loro devono essere rivolte le maggiori attenzioni, per questo ci impegniamo ad ampliare l'offerta formativa e l'orario dell'Asilo Nido comunale, garantendo la stabilità del personale;

Cercheremo di avviare un servizio di dopo scuola per la scuola dell'infanzia e per la primaria nel plesso scolastico centrale, in modo da garantire ai genitori che lavorano un luogo sicuro dove poter affidare i loro figli al termine dell'attività scolastica. Proporremo inoltre un

ampliamento del doposcuola per la scuola secondaria di primo grado, con servizio mensa incluso, in modo da garantire ai genitori e agli studenti che usufruiranno di questi servizi di essere seguiti nelle attività scolastiche pomeridiane da personale qualificato;

E proprio perché i nostri figli passeranno molto tempo all'interno dell'area scolastica, sarà fondamentale la perfetta sistemazione/manutenzione dei giardini scolastici e una riqualificazione del cortile tra l'Istituto comprensivo e la palestra scolastica fintanto che non saranno realizzati gli impianti sportivi all'esterno.

Non mancherà altresì il consueto contributo a sostegno delle scelte formative del personale scolastico ed il sostegno economico per la realizzazione delle progettazioni proposte dalla dirigenza e dagli insegnanti della nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Rodari.

Abbiamo poi in mente un progetto ambizioso: la realizzazione di un albo sovracomunale per un servizio di baby-sitter a domicilio, una concreta forma di aiuto rivolto a quei genitori che, privi di una rete familiare a cui appoggiarsi, per motivi di malattia del bambino e non solo, hanno il problema di dover conciliare i tempi lavorativi con quelli della scuola.

## GIOVANI

I giovani reclamano spazi, esperienze significative e responsabilità e in tal senso proponiamo:

- la creazione di una sala per avvicinare i bambini ed i ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche;
- la creazione di una sala prove per i giovani talenti musicali dove possano provare in serenità i loro strumenti e dare sfogo alla propria creatività;
- gemellaggi con altri paesi italiani ed europei;
- viaggi studio per poter esercitare una nuova lingua e conoscere altre realtà;
- coinvolgimento dei ragazzi tra i 14 ed i 19 anni in progetti tipo C-Staff e "Ci sto a fare fatica" in attività di supporto alle associazioni o supportandoli nell'organizzazione di eventi da loro proposti.

## SALUTE:

In accordo con l'Azienda ULSS 7, proporremo un ampliamento dell'offerta medica in Villa Aldina, sede della Medicina di Gruppo Integrata, dove sono già presenti infermieri e medici per 12 ore al giorno, promuovendo la nascita di ambulatori specialistici rivolti ai bisogni della popolazione.

Sempre in accordo con l'AULSS7 Dipartimento di prevenzione e le associazioni locali, proseguiamo nella promozione di stili di vita sani e dell'attività motoria per tutte le fasce d'età attraverso l'informazione, divulgazione e proposte di vario tipo.

Dedicheremo giornate ad attività di prevenzione di malattie di vario genere (autopalpazione, pap-test, mammografia, ecografie, ecc.).

Continueremo a sostenere la meritoria opera dello sportello di ascolto Spazio Donna rivolto a contrastare la vergognosa piaga della violenza di genere e saremo al loro fianco in tutte le attività correlate.

Parlando di salute, non possiamo non inserire la voce dedicata allo Sport inteso come attività fondamentale per il benessere della persona. Continueremo a sostenere le Associazioni sportive rossanesi per favorire la pratica sportiva per tutti i nostri cittadini, dai 3 anni fino ai 90 e oltre. L'offerta sportiva delle associazioni rossanesi è davvero notevole. Saremo vicini a loro nella predisposizione di interventi, anche strutturali, nelle nostre palestre e campi oltre a sostenerli nei bisogni come abbiamo fatto sino ad ora. Tra le attività che ci piacerebbe proporre (oltre a quelle già esistenti) vorremmo organizzare una camminata/corsa rosa (riservata a sole donne, 5 km con partenza e arrivo dalla nuova piazza) il cui ricavato sarà destinato alle associazioni del territorio.

### **3. Disabilità**

Finalmente anche il nostro comune ha adottato il PEBA (Piano di abbattimento delle barriere architettoniche). Il nostro impegno per i prossimi cinque anni è quello di continuare a garantire o, laddove ve ne sia necessità, migliorare l'accessibilità a tutti gli edifici pubblici. Inoltre, potenzieremo il supporto alle pratiche per l'accesso ai contributi riservati agli ambiti della disabilità. Massima attenzione all'inserimento scolastico dei bambini e delle bambine, intervenendo – come sempre è stato fatto – sulle politiche proposte dall'ULSS 7 Pedemontana.

Ci impegniamo a promuovere ed ampliare le attività di sensibilizzazione sulla diversità e sulla fragilità col fine della Comunità inclusiva.

Tutte le strutture sportive comunali saranno sempre a disposizione delle associazioni che vogliono includere nelle proprie attività sportive persone con diverse disabilità.

Continuare a sostenere la creazione di aree gioco inclusive negli spazi verdi dei parchi e delle casette di quartiere come forma di aggregazione e buon vicinato in ottica dell'inclusività e dell'aggregazione.

Naturalmente continuerà la collaborazione con gli altri Comuni del territorio e con l'Azienda Sanitaria nella programmazione socio-sanitaria attraverso la partecipazione ai Piani di Zona (per i Centri Diurni, centri residenziali, ecc.) e al tavolo operativo del PNRR per la residenzialità leggera – Vita Indipendente. Garantiamo l'impegno per l'ampliamento dell'offerta rivolta alle famiglie presso il Centro Arcobaleno, struttura fortemente voluta da questa amministrazione e realizzata grazie all'intervento di tanti volontari.

### **4. Servizi alle categorie deboli e politiche sulla casa e del lavoro**

Riteniamo prioritario rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini, le associazioni del territorio, le cooperative sociali al fine di affrontare nel modo più efficace le domande di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi.

Da parte nostra poi, l'impegno a sostenere, con azioni di mappatura e coordinamento sociale ogni rete di mutuo aiuto (a titolo esemplificativo: negozi solidali, gruppi di acquisto, orti solidali, gruppi di mutuo aiuto). Il rafforzamento del tessuto sociale è fondamentale per affrontare anche in modopreventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e

famiglie. Diventa basilare, quindi, la promozione di una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, specie di anziani e disoccupati e lo sviluppo di servizi di consulenza psicologica e legale di prossimità.

In questi ultimi dieci anni sono state avviate in tal senso molteplici attività che intendiamo portare avanti. Tra queste spiccano:

- Lo Sportello Lavoro, un servizio offerto in collaborazione con *Umana – Agenzia per il Lavoro*. Attivo nel nostro comune oramai da cinque anni, ha dato risposta alle esigenze lavorative e formative di molti nostri concittadini in un periodo certamente non facile;
- Il Progetto PALLADES, un servizio che ci vede coinvolti con altri quattordici comuni dell'area bassanese e si occupa di promuovere l'alfabetizzazione informatica nelle fasce deboli (per esempio anziani), di insegnare le modalità di accesso ai servizi (sanitari, amministrativi, ecc.) online.

Ci proponiamo di istituire un nuovo Sportello di cittadinanza attiva che possa fornire un aiuto concreto nella gestione di pratiche socio-sanitarie, prenotazione visite e aiuto nei processi digitali e che allo stesso tempo possa essere di aiuto per snellire tutti quegli aspetti che appesantiscono le incombenze burocratiche dei nostri cittadini.

## **5. Attività produttive**

In cooperazione con le associazioni di categoria vogliamo promuovere e sostenere con iniziative culturali e artistiche le attività commerciali del centro paese con la realizzazione di eventi tematici che portino la cittadinanza a rivivere Rossano.

Inoltre, per incentivare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali ci impegneremo a ridurre le lungaggini burocratiche e semplificare quanto più possibile i regolamenti comunali al fine di premiare comportamenti virtuosi di cui il nostro territorio potrà beneficiare.

### TRASPARENZA

Il Comune, per i propri cittadini, deve essere come un libro aperto. Per questo motivo proseguiamo il racconto delle attività comunali attraverso il bollettino Rossano Veneto Informa e mediante l'utilizzo dei social network che sono diventati oramai sempre più un mezzo per connettere e avvicinare i cittadini alla politica.

L'impegno sarà anche quello di sviluppare una serie di occasioni di incontro con la cittadinanza in modo che questa, sugli argomenti di interesse generale, possa affiancare l'amministrazione nella sua attività amministrativa.

### SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Ci impegneremo a migliorare il dialogo tra SUAP (sportello unico per le attività produttive) e giovani imprenditori affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia sul mondo del lavoro autonomo;

Proporranno meeting a scadenza fissa tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo;

Creeremo nuovi spazi pubblici di co-working per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata.

## **6. Ambiente ed ecologia, viabilità**

L'attenzione all'ambiente che ci circonda non deve più essere trascurata tanto più che, vista la situazione problematica rispetto alla qualità dell'aria, diventa necessario agire sulla riduzione dei principali fattori di produzione dell'inquinamento.

Deve essere innanzitutto ridotto l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare e questo potrà avvenire incrementando l'uso della bicicletta, potenziando i percorsi ciclopedonali esistenti e incentivando l'uso di mezzi a basso impatto ambientale.

Come Amministrazione cercheremo di incentivare e di stare sempre accanto a tutte quelle attività di volontariato che si occupino della pulizia e del decoro degli spazi pubblici.

Provvederemo inoltre all'installazione di apposite colonnine ad alta potenza per la ricarica delle autoelettriche e la creazione di aree destinate alla sharing mobility (monopattini e biciclette) utilizzando i fondi previsti dal PNRR. Parallelamente, considerando che il 20% delle biciclette vendute sono elettriche, installeremo delle rastrelliere con colonnina di ricarica in punti strategici: municipio, piazze, scuole, biblioteca, parchi pubblici e casette di quartiere.

### **ABBATTIMENTO DEI CONSUMI DEL COMUNE**

Riteniamo strategico investire sulla riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con una serie di interventi "green". A titolo di esempio: efficientamento energetico della Casa comunale, conversione dei mezzi in dotazione a metano e realizzazione di un cruscotto di monitoraggio in tempo reale che permetta di valutare costantemente la situazione.

### **COMUNITA' ENERGETICHE**

In collaborazione con i tavoli IPA "Pedemontana del Brenta" siamo intenzionati a percorrere la proposta di portare a Rossano Veneto le Comunità Energetiche. Questo diventerà possibile grazie anche alla collaborazione con ETRA e con le politiche che ETRA Energia porta avanti per il risparmio energetico.

### **BICIPOLITANA E MOBILITA' DOLCE**

La Bicipolitana è un progetto di fatto già in essere. Rossano Veneto ha partecipato a una convenzione con i Comuni del territorio per poter tracciare una *mappa di bicipolitana* sull'impronta della mappa delle metropolitane delle grandi Città. Ogni linea avrà un colore e ogni linea collegherà tutto il territorio. Già oggi è possibile, partendo da Rossano Veneto, raggiungere Bassano del Grappa solamente attraverso le piste ciclabili. E' un progetto ambizioso che ha come Comune capofila Rosàe che sarà messo all'attenzione dei prossimi bandi europei. La mobilità dolce diventa una priorità per la nostra Amministrazione grazie anche all'aiuto di un gruppo di volontari che si occupano di queste proposte. Con una modica spesa possiamo già da subito adattare alcune vie in modo da poter garantire una sempre maggiore sicurezza dei ciclisti.

## **7. CULTURA E BIBLIOTECA**

In questi ultimi anni una particolare attenzione è stata rivolta alla nostra Biblioteca civica. Solamente per l'acquisto di nuovi libri, dal 2018 ad oggi sono stati investiti più di 61.000 EUR.

Inoltre, è stato ampliato il ventaglio delle attività proposte al suo interno, in particolare attività laboratoriali, didattiche o esperienziali, l'organizzazione di visite a mostre o eventi/serate culturali, le attività per le famiglie, le letture nella saletta bimbi per la fascia 0-14 anni, il sostegno al *gruppo dei lettori volontari "La Compagnia delle Pagine"*; fiore all'occhiello di tutto questo è stata la grande mostra per celebrare il centenario della morte di Ottone Brentari, che ci ha visti collaborare con il Comune di Castel Ivano (TN), con la Biblioteca di Bassano del Grappa, con il CAI, la SAT e la Fondazione Museo Storico del Trentino.

Grazie anche a tutte queste attività, dallo scorso anno Rossano Veneto può fregiarsi del prestigioso titolo di *"Città che legge"*.

Tutto questo per noi non è che un punto di partenza, ripartiremo da subito potenziando tutte queste offerte con particolare attenzione alla promozione della lettura e di avvicinamento al libro fin dall'infanzia, in collaborazione con l'AULSS7 Pedemontana e con il supporto di esperti in letteratura per la prima infanzia.

Parallelamente a tutto questo ci proponiamo di continuare a proporre e sviluppare incontri tra la cittadinanza e figure qualificate su temi di importanza fondamentale: forze dell'ordine per la sicurezza, legali e medici sul testamento biologico, fiscalità...

### **PARCO SEBELLIN E BAR/VOLIERA**

Sicurezza e controllo nei parchi cittadini attraverso la videosorveglianza

Bar ristoro all'interno di parco Sebellin aperto sin dal mattino e accessibile a tutti. Ampliamento delle attività offerte all'interno del parco: corsi di yoga, pilates, crossfit post orario di lavoro. Per la sera, proiezione di film, rappresentazioni teatrali, concerti e presentazione di libri in collaborazione con la nostra biblioteca e le librerie del territorio.

## **8. Associazioni rossanesi: volontariato sociale, culturale e sportivo**

Continueremo a dare sostegno a tutte le associazioni Rossanesi. Finalmente a luglio 2023 sarà completata anche l'opera di Palazzo Sebellin, la nuova "Casa Rossano": luogo storico e di cultura dove tutte le nostre bellissime associazioni troveranno finalmente la loro sede e la casa. Continuerà il sostegno a 360° alle "Cassette di Quartiere", vero volano di aggregazione comunitaria e di socializzazione intergenerazionale.

## **9. Sicurezza**

In questo momento l'organico della nostra polizia locale è composto due agenti di polizia municipale più una guardia ecologica. È intenzione della nostra amministrazione incrementare l'organico di un'ulteriore unità. Vogliamo dotare i nostri vigili di bici elettriche e al contempo potenziare il servizio di pattuglia sul territorio. Siamo infatti convinti che vedere una divisa lungo le nostre strade comunichi al cittadino un segnale di maggiore sicurezza e possa essere anche un deterrente per quanto riguarda la microcriminalità.

## **10. Pianificazione e sviluppo**

La gestione attenta del territorio continuerà ad essere un punto fermo anche per noi della lista "ROSSANO 2023-2028 – ZONTA SINDACO, PER LA CONTINUITÀ", così come lo è stata negli ultimi dieci anni dell'Amministrazione Martini. Cinque punti riassumono la nostra filosofia:

- 1 Recupero del patrimonio edilizio esistente comprese le demolizioni e ricostruzioni degli edifici senza utilizzo di nuova superficie agricola. Sarà garantita la possibilità di ampliamento volumetrico per soddisfare le nuove esigenze, secondo le normative Regionali vigenti;
- 2 Utilizzo del credito edilizio e di tutte le altre forme di "compensazione" per spostare volumi già esistenti in zone più adatte. In questo modo si garantirà il recupero ambientale delle aree già edificate, incentivando quindi gli interventi che non vadano ad incidere sulle aree agricole;
- 3 Mantenimento della limitazione di grandi aree di espansione che prevedano speculazioni edilizie previste nel PAT anche in conformità alla legge regionale sul consumo del suolo;
- 4 Riconversione e riutilizzo delle zone industriali dismesse o in corso di dismissione con particolare attenzione alla qualità architettonica e alla qualità ambientale degli interventi;
- 5 Utilizzo dello Sportello Unico Attività Produttive in modo consapevole, per garantire a tutte le imprese un corretto e giusto sviluppo delle attività, evitando il più possibile l'utilizzo di nuove aree agricole e utilizzando principalmente le superfici già trasformate.

## B) La SES – La Sezione Strategica

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

### 8.1. La Sezione Strategica (SeS)

*La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.*



### B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne

#### a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza)

Negli ultimi anni, oltre alle pesanti manovre di finanza pubblica che vedremo nella successiva sezione, gli enti locali sono stati soggetti ad un progressivo aumento degli adempimenti vincolando e condizionando notevolmente la loro azione amministrativa. Per assicurare l'effettiva attuazione dell'articolo 97 della Costituzione secondo il quale *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"* il legislatore ha ritenuto di disciplinare particolari materie dell'azione amministrativa con la finalità di promuovere la democratizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione rafforzando allo stesso tempo i diritti dei cittadini / utenti.

Le principali materie regolate dal legislatore che hanno richiesto l'adozione di specifici piani o programmi da parte dell'Ente riguardano:

#### • La semplificazione del procedimento amministrativo

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e le sue numerose successive modificazioni ed integrazioni ha introdotto importanti novità e principi che possiamo sintetizzare:

- l'obbligo di conclusione del procedimento;
- la questione dei termini;
- la partecipazione al procedimento amministrativo;
- il silenzio-assenso;
- il diritto di accesso.

Questi principi sono stati recepiti dal Comune di Rossano Veneto con il “Regolamento comunale sul Procedimento amministrativo” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30/11/2018 e “Regolamento sull’accesso civico” deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26.03.2019.

- **La prevenzione della corruzione**

La Legge 06/11/2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha richiesto l’adozione di un apposito **PTPC**-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 15/04/2024, all’interno del PIAO, è stata adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato (così come è avvenuto).

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche. Nello specifico:

- obbliga a procedere all’approvazione dei Piani Triennali entro la data di approvazione del PIAO di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività e procedure già poste in essere presso il Comune di Rossano Veneto.

- **La trasparenza**

La stessa “Legge anti-corruzione” ha indicato la trasparenza dell’attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’articolo 117 della Costituzione.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale principio è stato disciplinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” che prevede l’adozione di un apposito PTTI-Programma Triennale per

la Trasparenza e l'Integrità.

Su questo terreno è stata attivata nel sito internet istituzionale dell'Ente apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che raccoglie tutte le informazioni richieste dal richiamato D.L. 33/2013.

Il vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale allegato obbligatorio al PTPC (art. 10, c. 2 del DL 33/2013), è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n. 48 del 15/04/2024 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026, specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato (così come è avvenuto).

#### • I controlli interni

L'art. 3, comma 1, del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali:

- Articolo 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" con la finalità di verificare il rispetto del principio del *"buon andamento e imparzialità dell'amministrazione"*;
- Articolo 147-ter - Controllo strategico strettamente collegato al DUP in quanto è finalizzato a verificare, almeno per i Comuni sopra i 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi e controllo della qualità dei servizi erogati finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- Articolo 147-quater – "Controlli sulle società partecipate non quotate" strettamente collegati al nuovo sistema contabile che prevede la redazione del bilancio consolidato e della contabilità economico-patrimoniale;
- Articolo 147-quinquies "Controllo sugli equilibri finanziari" attività gestionale che viene svolta sistematicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e che prevede una verifica formale da parte del Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio di ciascun anno;
- Articolo 196 – "Controllo di gestione" finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità. Tale attività di controllo è affidata al Servizio Finanziario e si conclude con il Referto annuale sul controllo di gestione.

Tali controlli vengono effettuati due volte all'anno nel mese di luglio, relativamente al primo semestre dell'anno di riferimento, e nel mese di gennaio dell'anno successivo, relativamente al secondo semestre dell'anno di riferimento.



#### b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti erariali)

Negli ultimi anni i vincoli imposti da patto di stabilità in sede europea (ed ora dal pareggio di bilancio) hanno richiesto all'Italia pesanti manovre di finanza pubblica che, purtroppo, a livello nazionale sono state poste prevalentemente, se non esclusivamente, a carico degli enti territoriali.

Stiamo parlando di una entità di risorse tale da modificare profondamente gli equilibri dei bilanci comunali che, come affermato dalla stessa Corte dei Conti, hanno pesantemente ridotto l'autonomia finanziaria e amministrativa dei Comuni. Dal 2019 a seguito di due sentenze della Corte Costituzionale questo vincolo è stato rimosso e i Comuni, almeno fino al 31/12/2024, hanno la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione e di stipulare nuovi mutui più liberamente. Nel corso di questi ultimi anni c'è stata una dinamica assai altalenante dovuta essenzialmente ad una caotica se non confusionaria legislazione nazionale dei tributi locali (**ICI, IMU e TASI ora "NUOVA IMU"**) e in senso lato delle norme contabili, con conseguenti non certi trasferimenti compensativi da parte dello Stato. Ora, in attesa in probabili ulteriori sviluppi, la situazione si è un po' stabilizzata anche con l'entrata a regime della contabilità armonizzata.



### **Le manovre di finanza pubblica (i vincoli del pareggio di bilancio)**

Con la delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, ha affermato che:

- 1) "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato.
- 2) "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D.Lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Si è in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di

rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima Regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

In conclusione è stato precisato che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;

- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Conseguentemente viene ritenuto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel 2024. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dal prossimo bilancio di previsione 2025-2027. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

### **c) Le manovre di finanza pubblica**

In questo già difficile contesto di riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta un'ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, in quanto il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative anche per ottenere una semplificazione della tassazione locale.

La legge di Bilancio 2020 (legge 27.12.2019, n. 160), con decorrenza 01.01.2020, nel riorganizzare la tassazione comunale sugli immobili, ha ridefinito alcuni aspetti dell'IMU e disposto l'abrogazione della TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili). In particolare è stato disciplinato il suo accorpamento nell'IMU. Altri rilevanti modifiche hanno riguardato la deducibilità dell'imposta sui fabbricati strumentali di imprese e professionisti.

Con la stessa legge di Bilancio, in particolare l'art. 1 comma 816, ha introdotto una nuova entrata, a decorrere dall'anno 2021, denominata "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, relativo alla somma da corrispondere per il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione di strade e loro pertinenze.

### **d) L'avvio della "armonizzazione contabile" ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118**

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato e integrato D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto la cd "armonizzazione contabile" nel tentativo di rendere omogenei e confrontabili i dati di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni, anche per rispondere alle esigenze di rendicontazione dei "conti pubblici" in sede europea.

Questo nuovo sistema contabile ha avuto bisogno di diverse tappe di avvicinamento:

- sperimentazione negli anni 2012 e 2013 circa 100 enti
- sperimentazione anno 2014 altri 300 enti (totale 400 enti)
- a regime da 1° gennaio 2015 per tutti gli enti pubblici

Quindi, anche per il Comune di Rossano Veneto, questa nuova contabilità è entrata a regime e sinteticamente ha comportato le seguenti novità:

- schemi di bilancio omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 9 D.Lgs. 118/2011)
- schemi di rendiconto omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 10 D.Lgs. 118/2011)
- adeguamento ai nuovi principi contabili al D.Lgs. 118/2011 del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo il quale le entrate e le spese vanno imputate nell'esercizio in cui sono formalmente esigibili;
- operazione di “riaccertamento straordinario dei residui” (per l'anno 2012) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei “residui contabili” privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- operazione di “riaccertamento ordinario dei residui” (dall'anno 2013) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei “residui contabili” privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- adozione di un piano integrato dei conti che consenta sia le rilevazioni di carattere finanziario che economico-patrimoniale;
- affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- reintrodotta il bilancio anche in termini di cassa (distinzione fra cassa libera e vincolata) con carattere autorizzatorio;
- dal 2017 bilancio consolidato comprensivo dei risultati di bilancio degli organismi partecipati (sul rendiconto 2016).

Diversamente da quel che si ritiene non si è trattato di una mera modifica del sistema contabile in quanto le nuove regole hanno registrato un forte impatto anche sull'attività amministrativa dell'Ente in quanto ha stravolto gli oramai consolidati concetti di residui e di avanzi di amministrazione, rendendo ancora più complicate le modalità di destinazione e utilizzo delle risorse finanziarie.

Questo impatto è maggiormente avvertito in quanto il nuovo bilancio non ha più solo carattere conoscitivo ma carattere “autorizzatorio”, con particolare riferimento a:

- diversa classificazione e struttura del bilancio;
- la competenza del Consiglio Comunale nella programmazione del bilancio rimane ad un livello di aggregazione più elevato (missioni e programmi meglio dettagliati nella SeO-Sezione Operativa);
- uguale competenza seguirà anche le fasi successive relative alle eventuali variazioni di bilancio.

Mentre per la programmazione assistiamo ad una maggiore aggregazione delle voci di bilancio a livello di gestione assistiamo invece ad una crescita esponenziale dei capitoli ed articoli sia con riferimento alla necessità di ripartire le risorse finanziarie fra i vari responsabili dei servizi in

relazione alle competenze (ripartizione già attuata finora con il PEG) ma soprattutto per adeguarsi al nuovo piano integrato dei conti (anche in funzione della contabilità economico-patrimoniale) che arriva ad un livello di dettaglio molto elevato. Dall'esercizio finanziario 2022 e almeno fino al 2026 si sono dovuti creare, sia in entrata che in spesa, ulteriori capitoli codificati appositamente per il PNRR.



## e) Il territorio

### Elementi fisici e infrastrutture

Descrizione	Misura	Dato	Rilevanza del dato / parametro
Territorio comunale	kmq	11	
Frazioni amministrative	n°	0	<i>Esigenze di localizzazioni dei servizi</i>
Numero laghi	n°	0	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Fiumi e torrenti	n°	0	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Strade statali	km	3	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade regionali	Km	0	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade provinciali	km	2	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade comunali	Km	53	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>
Strade vicinali	Km	0	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>

### Erogazione di pubblici servizi

Descrizione	Misura	Utenti	Gestione/note
Rete gas	KM	38	
Rete acquedotto	Km	59	
Servizio idrico integrato			
Rete fognaria - bianca	Km	26	
- Nera	Km	27	
- Mista	Km	0	
- Servizio raccolta rifiuti	q	3.200	

### Strutture scolastiche

Descrizione	n. posti	alunni	Gestione / note
<b>Scuole comunali</b>			
Asilo nido	38	34	<i>Immobile di proprietà comunale</i>
Scuole materne	26	128	<i>Immobile di proprietà comunale</i>
Scuole primarie	520	<u>386</u>	<i>Immobile di proprietà comunale</i>

Scuola secondaria	297	210	<i>Immobile di proprietà comunale</i>
-------------------	-----	-----	---------------------------------------

<b>Totali</b>		<b>758</b>	
---------------	--	------------	--

### Strutture sportive e ricreative

Descrizione			Gestione / note
-------------	--	--	-----------------

#### Centri sportivi comunali

Impianti sportivi San Zenone

Stadio Via Cusinati

Palestra scuola elementare e media di Rossano Veneto

Palestra PalaBrunello

*Gestita dalla Pallavolo di Rossano veneto*

#### Cimiteri

Descrizione	Loculi		Eventuali note
-------------	--------	--	----------------

Cimitero Capoluogo	631		
--------------------	-----	--	--

Chiesetta Cimitero			
--------------------	--	--	--

Descrizione	Cellette		Eventuali note
-------------	----------	--	----------------

	240		
--	-----	--	--

#### Altre strutture

Descrizione	m <sup>2</sup>		Gestione / note
-------------	----------------	--	-----------------

Sede municipale su quattro piani	2425		
----------------------------------	------	--	--

Biblioteca comunale (Villa Caffo) e sala conferenze (due livelli)	765		
---	-----	--	--

Villa Caffo su due piani	1336		
--------------------------	------	--	--

Palazzo Sebellin su tre piani	660		
-------------------------------	-----	--	--

Annessi Palazzo Sebellin su due piani	226		
---------------------------------------	-----	--	--

Villa Aldina			
--------------	--	--	--

Magazzino Comunale Via Piave	887		
------------------------------	-----	--	--

Aree verdi (Parco Toniolo, Parco dell'Amicizia, Fratel Venzo)			
---	--	--	--

Punti luce illuminazione stradale		n. 1539	Esternalizzata
-----------------------------------	--	---------	----------------



## B.2 Analisi strategica delle condizioni interne



### a) Le risorse umane e l'organigramma

Questa Sezione è stata definitivamente inserita all'interno nel PIAO 2024-2026 e successivamente verrà inserito nel PIAO 2025-2027 da approvarsi entro il 30/01/2025 e comunque entro 30 giorni dalla scadenza di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

### PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2025-2027

Questa Piano è stato definitivamente inserito all'interno del PIAO 2024-2026 e successivamente verrà inserito nel PIAO 2025-2027 da approvarsi entro il 30/01/2025 e comunque entro 30 giorni dalla scadenza di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.



### b) Le risorse strumentali

#### Gli automezzi e mezzi operativi

Settore / Servizio	Numero mezzi			carburante			Vetustà mezzi		
	Auto	Mezzi operativi	Totale	Benzina	gasolio	gas	meno di 5 anni	da 5 a 10 anni	oltre 10 anni
Lavori Pubblici	1	4	5	0	5	0	0	1	4
Polizia locale	3	0	3	2	1	0	0	1	2
Servizi amministrativi	1	0	1	1	0	0	0	0	1
Protezione civile	1	3	4	1	3	0	0	0	4
Assistenza domiciliare	1	0	1	1	0	0	0	0	1
<b>Totale mezzi e automezzi</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>12</b>

Come si può rilevare si tratta di un parco mezzi particolarmente vetusto, anche in relazione ad una normativa che negli ultimi anni ha fortemente limitato la possibilità di acquisto di nuove autovetture e mezzi operativi.

## Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature

	Personal computer	Monitor	stampanti		Plotter	fax	Totali	di cui a noleggio
			B/N	colori				
Totale attrezzature	45	49	9	4	1	1	109	4



### c) Gli organismi partecipati

#### Le partecipazioni dirette

Le partecipazioni dirette in enti, aziende e società detenute dal Comune di Rossano Veneto al 31/12/2023, sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE	
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ente strumentale partecipato
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA	Società partecipata
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA PER I RIFIUTI	Ente strumentale partecipato
SEV DATA SOCIETA' COOPERATIVA	Società partecipata

Una volta individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica" si è proceduto ad identificare le partecipazioni che rientrano nel "Perimetro di consolidamento" ai fini della redazione del bilancio consolidato per il 2024 mentre viene previsto lo stesso elenco anche che del 2024, in attesa che giungano degli ulteriori chiarimenti sulla materia alquanto mutevole.

RAGIONE SOCIALE	TIPO LEGAME e PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' E NOTE
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA	PARTECIPATA 1,57%	Gestione del ciclo integrato dell'acqua dal 2003 e del servizio di igiene ambientale dal 2006
SEV DATA SOCIETA' COOPERATIVA	PARTECIPATA 0,26%	Consulenza e sostegno a favore dei soci operanti nei settori energetici e utility in genere

Il bilancio di previsione è basato, fra l'altro, sul principio della "unità" (art. 162 comma 2 del TUEL) secondo il quale *"Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge"*.

Le entrate correnti sono classificate per natura in:

- **Entrate tributarie** (imposte, tasse e altri tributi): in alcuni casi dipendono dalle aliquote fissate dal Comune e comportano un prelievo diretto nei confronti dei cittadini. (IMU, addizionale comunale all'IRPEF).
- Dal 2013 un'entrata significativa è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale, alimentato dalle entrate IMU dei Comuni e redistribuito sulla base di complessi conteggi: oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze viene ridotto in occasione delle operazioni di *spending review* a carico dei Comuni.

Anche per l'anno 2025 lo Stato dovrebbe continuare a riconoscere un contributo compensativo per l'esenzione del pagamento dell'IMU sull'abitazione principale (tranne che per le categorie catastali A1 – A8 – A9 che sono tenute al pagamento) e per alcune agevolazioni IMU previste per legge (locazioni a canone concordato, comodati in uso gratuito, terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP).

- **Entrate da trasferimenti e contributi correnti**, costituite da trasferimenti:
  - da parte dello Stato: quale ad esempio il fondo per gli investimenti che è in via di esaurimento, i contributi derivanti dal minor gettito IMU dei terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti, e la possibile parziale detassazione sui fabbricati tipo D (imbullonati) oltre ad altri fondi di importo limitato;
  - da parte della Regione: per attività di interesse pubblico, trasferite e/o delegate (assistenza scolastica e asili, assistenza alla persona, istruzione, bandi regionali);
  - da parte di altri enti territoriali (Provincia, altri Comuni, ULSS).

- **Entrate extra tributarie**: si tratta dei corrispettivi versati dagli utenti per l'utilizzo dei servizi e beni comunali e sono finalizzati alla copertura totale o parziale dei costi. Si tratta di proventi della gestione derivanti dal trasporto scolastico ecc. Fanno parte delle entrate extra tributarie anche le sanzioni per violazioni di regolamenti comunali e norme di legge (es. Codice della Strada e sanzioni amministrative).

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, introdotto con la Legge 160/2019, ha sostituito la tassa ed il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

**La gestione in conto capitale** è relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare, dettagliati attraverso il Piano delle opere pubbliche (per gli

importi superiori a 150.000,00 euro), all'acquisto di beni durevoli e attrezzature, alla manutenzione straordinaria del patrimonio e al trasferimento di capitali a terzi.

Le risorse sono reperite attraverso la gestione del patrimonio disponibile, i contributi ottenuti da altri Enti (in particolare Regione, Stato e Unione Europea), gli oneri di urbanizzazione, gli standard urbanistici, le alienazioni, l'assunzione di mutui e l'utilizzo di avanzi di amministrazione degli anni precedenti.

Le scelte in materia tributaria e non, sono determinate prima di tutto dalle norme relative a ciascuna tipologia di entrata e di spesa. Risentono inoltre delle scelte operate anche dalle amministrazioni precedenti, ad esempio per quanto concerne il livello di indebitamento e le quote di ammortamento che già gravano sul bilancio. Infine sono influenzate dalla situazione economica generale, in particolar modo per ciò che concerne le alienazioni di immobili.

Il decreto sul federalismo fiscale, il decreto "salva Italia", le leggi di stabilità, i decreti "*spending review*", il "Decreto Rilancio" hanno determinato nel giro di breve tempo un radicale mutamento del rapporto tra lo Stato e i livelli locali, sia sul tema dei tributi locali, sia dei trasferimenti che i Comuni ricevono; questo ha comportato il cambiamento strutturale delle entrate dei Comuni.

Con l'introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale) e con il rafforzamento dell'addizionale IRPEF, nel 2015 il Governo aveva voluto favorire il percorso del federalismo fiscale, dando in mano ai Comuni le principali leve delle proprie entrate, garantendo solamente un fondo perequativo che dovrebbe andare ad esaurimento. Tale fondo verrà sempre più ridefinito sulla base dell'introduzione dei costi standard, definiti con i livelli essenziali di servizi erogati. Dal 2016 però è stato nuovamente reintrodotta un trasferimento compensativo per il mancato gettito sulla prima abitazione oltre che per poste minori a seguito, ad esempio, dell'abolizione IMU dei terreni posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), l'agevolazione sui comodati ad uso gratuito e sulle locazioni a canone concordato (accordo territoriale depositato presso il Comune di Rossano Veneto il 23/04/2019 al prot. 5651) previsti a livello statale.

Alla data di redazione del presente DUP non si conoscono ancora quali saranno le determinazioni statali per il prossimo triennio 2025-2027 relativamente al fondo di solidarietà comunale. Per quanto riguarda invece la determinazione della compartecipazione del Comune di Rossano Veneto alla finanza pubblica, questa è già stata definita nel triennio 2025-2027 con le seguenti modalità:

ANNO 2025 € 28.190,00;

ANNO 2026 € 17.017,00;

ANNO 2027 € 17.700,00.

Scrivere il Documento Unico di Programmazione risulta quindi complicato, perché prevedere l'andamento delle voci che compongono le entrate e lo scenario che si definirà con i costi standard è tutt'altro che definibile. Sarà quindi necessario adeguare via via le previsioni, adattandole ad uno scenario in movimento.

Detto ciò, è necessario basare inevitabilmente su stime prudenti le previsioni di entrata del prossimo triennio.

### **La previsione per i prossimi anni**

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti è fatta sulla base delle seguenti ipotesi:

- previsione di aliquote aumentabili dei tributi comunali;
- previsione di un trend decrescente dei contributi statali e regionali;
- previsione dell'aumento secondo gli indici ISTAT (in questi ultimi anni tendenti allo 0) delle entrate extra-tributarie;
- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti, per progetti di gestione corrente) presso enti pubblici e privati;
- finanziamento di investimenti con alienazione dei beni del patrimonio disponibile, con avanzo di parte corrente e con quote dell'eventuale avanzo di amministrazione degli anni precedenti;
- ricorso, per quando possibile a nuove forme di indebitamento.

Le ipotesi dei flussi di entrata ed uscita del periodo di riferimento potranno subire variazioni consistenti, in relazione alle variabili sopra descritte e indipendenti dalla volontà e controllo dell'Ente, anche in ragione di nuovi interventi in materia di federalismo fiscale e assetto della finanza locale. In relazione ai processi di contenimento della spesa, questa Amministrazione ha già affrontato con un piano di razionalizzazione della spesa, la ricerca di un miglior utilizzo delle risorse individuate nel presente documento.

### **Il Documento Unico di Programmazione – Le Missioni e i Programmi.**

Le Missioni e i Programmi definiscono i bisogni, le priorità e le tendenze entro cui, in base al DUP, si dovrà attestare l'attività dell'Ente. Viene redatto per missioni e programmi, al fine di costituire, sul piano operativo, il raccordo tra il bilancio finanziario annuale e pluriennale con l'attività programmata, espressa in termini di finalità da perseguire e obiettivi che si intendono conseguire nel triennio.

Nel contesto della verifica dello stato di attuazione dei programmi, il DUP deve essere aggiornato apportando le necessarie integrazioni e correzioni sulla base del reale andamento della gestione.

Si delinea così un processo di programmazione e controllo, attraverso il quale con attenzione alle reali possibilità operative dell'Ente, vengono individuate ed aggiornate le azioni che permettono di conseguire con efficienza, efficacia ed equità i programmi previsti.

### **Armonizzazione contabile**

L'aspetto della programmazione è ancor più importante a partire dal 2016, anno in cui è entrata compiutamente ed esclusivamente in vigore la c.d. armonizzazione contabile. Dal 2017, con riferimento al rendiconto 2016, il Comune di Rossano Veneto ha redatto anche il bilancio consolidato con le società partecipate facenti parte del perimetro di consolidamento.

## Trasparenza e anticorruzione

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 48 del 15/04/2024, all'interno del PIAO, ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026, specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato, come di fatto è avvenuto.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche:

- obbliga a procedere all'adozione dei Piani Triennali all'interno del PIAO (da approvarsi entro 30 giorni dalla scadenza di approvazione del bilancio di previsione);
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività positivamente già poste in essere presso il Comune di Rossano Veneto.

Le Entrate correnti del nostro bilancio sono costituite da circa 80 voci ma quelle che risultano veramente significative (almeno 100 mila euro) si riducono a 10 e, più precisamente:

ACCERTAMENTI TRIBUTARI EVASIONE IMU cap. 12

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA cap. 14

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF cap. 55

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE cap. 96

FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DI SERVIZIO cap. 118

SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA – cap. 170

IVA A CREDITO DA ATTIVITA' COMMERCIALI cap. 216

TARIFFA INCENTIVANTE GSE IMPIANTO FOTOVOLTAICO cap. 229

ENTRATE TARIFFA INCENTIVANTE GSE IMPIANTO FOTOVOLTAICO ROSSANO 2 cap. 240

VENDITA ENERGIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO ROSSANO 2 cap. 243

### 1. IMU – Imposta Municipale Unica

Come già anticipato, dal 2020 IMU e TASI sono confluiti in un'unica imposta, nello sforzo di riordinare la tassazione dei comuni.

Presupposto della “Nuova IMU” è il possesso di immobili siti nel territorio comunale. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non

costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

In tema di aree edificabili invece, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. A), per fabbricato s'intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale e, a decorrere dal 2020, si considera parte integrante del fabbricato 'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. Pertanto, le cosiddette aree pertinenziali sono soggette al pagamento dell'IMU solo se non hanno la suddetta qualificazione ai fini urbanistici e se non sono accorpate catastalmente al fabbricato.

A decorrere dal 2021, e solo a seguito dell'adozione di apposito decreto, vige l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione del prospetto che ne formerà parte integrante, tramite un'apposita applicazione presente nel Portale del federalismo fiscale.

## **2. Addizionale comunale IRPEF**

Per l'anno 2024 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF viene mantenuta nella misura dello 0,80 %.

## **3. Canoni istituiti ai sensi della Legge 160/2019**

L'articolo 1, commi 816-847, della Legge 160/2019 ha previsto l'istituzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

## **4. Il Fondo di Solidarietà Comunale**

Le modifiche intervenute sulla fiscalità locale hanno variato sia l'importo del fondo di solidarietà comunale che il fondo ordinario per trasferimenti generali sui quali sono confluiti i rimborsi a titolo di ristoro abolizione IMU abitazione principale.

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato, sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

Il Dpcm 3 maggio 2022, fissa i criteri per la formazione ed il riparto del fondo di solidarietà. Ai fini della distribuzione, il fondo è suddiviso in due quote, la prima (a carico dello Stato) serve a compensare i minori gettiti IMU e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, mentre la seconda (alimentata dai comuni) viene distribuita come perequazione.

## **5. Gli altri trasferimenti compensativi**

Lo Stato prevede trasferimenti compensativi per il minor gettito IMU per gli immobili ad uso produttivo (imbullonati), per gli immobili posseduti da cittadini residenti all'estero che percepiscono una pensione in regime di convenzione internazionale e per i coltivatori diretti.

## 6. Le Sanzioni amministrative

Tra le entrate extratributarie rientrano le sanzioni amministrative del codice della strada e quelle relative alla violazione dei regolamenti comunali.

## 7. Rette per strutture di accoglienza

Qualora debba avvenire l'inserimento in struttura protetta di una persona in condizione di fragilità, la Giunta del Comune, rilevata l'opportunità del progetto da porre in essere, accerta la disponibilità economica della persona e dei tenuti agli alimenti, eventualmente integrando la retta di accoglienza, a tutela della persona fragile.



### Le risorse finanziarie straordinarie (le principali fonti finanziamento spese di investimento)

Oramai da alcuni anni le entrate in conto capitale finalizzate al finanziamento della spesa di investimento sono costituite quasi esclusivamente da entrate proprie.

Per il triennio 2025-2027 sono state previste le seguenti risorse straordinarie:

#### Proventi da titoli edilizi (contributo di costruzione)

La previsione di entrata stimata per il prossimo triennio deve tenere conto dell'evoluzione degli anni precedenti (vedi prospetto riportato di seguito), della mutata normativa urbanistica regionale e della perdurante flessione del mercato immobiliare nell'ultimo periodo.

Tenuto conto del gettito medio degli anni precedenti (2015-2022), dell'andamento attuale del 2024, nel triennio 2025-2027 si ritiene attendibile stimare un'entrata triennale di € 600.000,00 (€ 200.000,00 per tutte e tre le annualità, comprensiva delle sanzioni relative agli abusi edilizi).

Anno	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale o assestata	Accertamenti	Riscossioni
2021	350.000,00	350.000,00	700.000,00	522.849,01	519.000,18
2022	520.000,00	110.000,00	630.000,00	489.274,23	489.274,23
2023	300.000,00	110.000,00	410.000,00	423.125,51	423.125,21
2024	460.000,00	90.000,00	550.000,00	324.172,77	221.280,66

### **Concessioni cimiteriali e alienazioni aree cimiteriali**

Questa categoria di entrata comprende esclusivamente i proventi da concessione cimiteriali per un'entrata annuale stimata per il prossimo triennio 2025-2027 di € 32.000,00. Nel 2024 alla data attuale sono già stati accertati proventi per € 9.100,00.

### **Trasferimenti in conto capitale da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, Ministeri, ecc.)**

Il difficile contesto generale della finanza pubblica ha radicalmente ridotto l'intervento dei soggetti pubblici per il finanziamento delle opere pubbliche programmate dai Comuni.

Pur in questo difficilissimo contesto, il Comune ha presentato numerose richieste di finanziamento a valere sul P.N.R.R. bandito dal Ministero con la previsione di ottenere, nel triennio 2025/2027, diversi contributi rivolti soprattutto al mondo dello Sport e ad opere stradali, in particolare piste pedonali e ciclabili. A questo guardiamo con attenzione anche alla riqualificazione del centro urbano con un riassetto viabilistico, oltre alla riqualificazione ed efficientamento energetico di alcuni edifici pubblici (scuole e palestre).

Sono previsti nel 2024 mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo a tasso 0 per la realizzazione di impianti sportivi tanto attesi dalla cittadinanza.

Rimangono in essere le opere pubbliche in fase di ultimazione come Piazza Dumo e annessi edifici, l'ampliamento della scuola per l'infanzia; l'efficientamento energetico e sismico della vecchia scuola ex Parrocchiale. Con il nuovo contributo PNRR per l'ampliamento dell'asilo Nido, anche questa nuova opera troverà la propria realizzazione nel corso dei prossimi 3 anni. Una particolare attenzione sarà rivolta all'impiantistica sportiva da recuperare e mantenere (pista d'atletica e campo sintetico) e le future nuove parti impiantistiche della "Cittadella dello Sport" prevista in zona Palazzetto Brunello.

La "riforma" delle Province ha oramai reso l'ente Provincia un interlocutore sul quale risulta difficile fare affidamento per eventuali finanziamenti.

### **Destinazione avanzo di amministrazione**

Negli ultimi anni l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di investimento aveva riflessi negativi sui saldi del patto di stabilità e sul pareggio di bilancio, a meno che non venisse destinato all'estinzione anticipata di prestiti.

Nel triennio 2025-2027 si dovrebbe continuare ad usufruire dell'utilizzo per spese di investimento dell'avanzo di amministrazione (finora garantito fino al 2024).

### **L'indebitamento (concessione di mutui)**

Il Comune di Rossano Veneto per il triennio 2025-2027 ha in previsione di stipulare ulteriori nuovi mutui da destinare all'impiantistica sportiva.

## Alienazioni beni immobili

Il Comune di Rossano Veneto ha sviluppato il seguente piano alienazioni

### PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027

DENOMINAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE/INDIVIDUAZIONE	SUPERFICIE Totale mq	SUPERFICIE DA ALIENARE mq
Area Via Ramon	Foglio 4 mapp. 1385-1386-1387	7.145	7.145

**Valorizzazioni previste: //**



## L'indebitamento e la gestione strategica del debito

Nel corso del 2022 è stata effettuata l'assunzione di n. 1 mutuo con CDP a tasso variabile "RIQUALIFICAZIONE P.ZA DUOMO -RISTRUTT. FABBRICATO SERVIZI E SALA PARROCCHIALE - PAVIMENTAZIONE" per € 1.350.000,00.

Nel corso del 2024 è stata prevista l'assunzione di un mutuo con la CDP "COMPLETAMENTO SCUOLA INFANZIA" per € 600.000,00.

L'incidenza degli interessi rispetto alle entrate correnti risulta abbondantemente sotto il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL 267 ma ciò non consente al nostro Comune di accedere liberamente all'indebitamento in quanto l'art. 10 del Legge 24/12/2012 n. 243 dispone che "*Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione*".



## Investimenti e realizzazione opere pubbliche

Il programma degli investimenti del triennio 2025-2027, è alla data attuale previsto in questi termini (opere di valore uguale o superiore ad € 150.000,00):

### **Piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027**

In calce al DUP

### **Programma triennale servizi e forniture 2025-2027**

#### **Principali acquisti programmati per il triennio 2025-2027**

**Concessione servizio nido comunale** 2025 € 115.000,00, 2026 € 270.000,00 2027 € 270.000,00

Non risultano altri appalti di servizi e forniture aventi i requisiti richiesti dall'art. 37, commi 3 e 4 del d.lgs 36/2023.



## PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (2025-2027)

Questa Sezione è stata definitivamente inserita all'interno del PIAO 2024-2026, successivamente verrà inserito nel PIAO 2025-2027 da approvarsi entro il 30/01/2025 e comunque entro 30 giorni dalla scadenza di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027. Come precisato nelle premesse il DUP 2025-2027 deve risultare compatibile con il "Programma di mandato" del Sindaco, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 23.05.2023.

L'articolo 46 del TUEL 267/2000 (vedi appendice) dispone che *"Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**".*

L'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006 (vedi appendice) dispone che *"gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo"*.

L'art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente *"il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni"*;

Il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

**PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI ANNO 2025 (ART. 46,  
COMMI 2 E 3, D.L. 25.06.2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6  
AGOSTO 2008, N. 133).**

la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- ha disposto, con l’articolo 3, comma 55, che *“l’affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all’amministrazione, può avvenire solo nell’ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- ha demandato, con l’articolo 3, comma 56, al regolamento di organizzazione dell’ente l’individuazione di limiti, criteri e modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha innovato la materia del conferimento di incarichi professionali modificando la norma di riferimento recata dall’art. 7, c. 6, del D.lgs 165/2001. In particolare:

- prevede, all’articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell’articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, che l’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- demanda, all’articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell’articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, al bilancio di previsione dell’ente la fissazione del limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi l’individuazione dei criteri e delle modalità per l’affidamento degli incarichi.

L’ambito di riferimento di tale normativa è costituito dalle collaborazioni autonome ovvero dagli incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale ovvero di tipologie contrattuali riconducibili ai contratti di prestazione d’opera intellettuale ex artt. 2229-2239 del Codice Civile.

la disciplina dell’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nella Legge n. 133/2008, ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l’ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l’affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con la programmazione generale dell’ente;

La previsione dell’affidamento degli incarichi di collaborazione nell’ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell’art. 7, comma 6, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi

previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli:

- connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore,
- per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati,
- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvate dal Consiglio Comunale,
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente.

In attuazione delle norme sopra richiamate, il Comune di Rossano Veneto, con delibera di C.C. n. 33 del 29.12.2008 ha integrato e modificato i criteri generali in ordine all'affidamento di incarichi esterni, già individuati con provvedimento del Commissario Straordinario n. 3 del 25/02/2008, ai quali la Giunta deve attenersi in sede di adozione di apposita disciplina regolamentare. Con successiva deliberazione di G.C. n. 31 in data 23/03/2009, è stato adottato il Nuovo Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni (art. 3, c. 56, Legge 244/2007, come sostituito dall'art. 46 della L. 133/2008), in recepimento delle indicazioni formulate dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto;

- l'Ente, con deliberazione di G.C. n. 32 in data 23/03/2009, ha altresì formulato un atto di indirizzo in merito al conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa tecnica in giudizio che ha trovato conferma nei contenuti con l'entrata in vigore del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", alla luce del quale detti incarichi, descritti dall'articolo 17 lettera d), vengono inquadrati come appalti di servizi, sebbene esclusi dall'ambito di applicazione del codice.

La concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di collaborazione autonoma compete al Responsabile di P.O. di volta in volta competente, nel rispetto del regolamento e dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa.

Qualsiasi incarico professionale a soggetti esterni all'Ente dev'essere preceduto da un'effettiva ricognizione della specifica professionalità nell'organico del personale in servizio.

La legge 228/2012, all'articolo 1, comma 147, ha ulteriormente modificato l'articolo 7, comma 6, lettera c) del D.lgs 165/2001 stabilendo che i citati incarichi non sono rinnovabili; l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

Non rientrano nel novero della presente disciplina le tipologie di rapporti regolati da leggi speciali e consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche disciplinati dal Codice Appalti; né gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Sono altresì esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nella programmazione triennale ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato gli incarichi di consulenza e studio alimentati con risorse provenienti da enti pubblici o privati terzi (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 07/02/2011).

Si dà atto che tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi esterni di natura occasionale e di

collaborazione coordinata e continuativa, indipendentemente dall'oggetto, di importo superiore a € 5.000,00 devono essere trasmessi alla sezione competente della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo (comma 173 della Legge n. 266/05).

**Programma degli incarichi Anno 2025**

**AREA AFFARI GENERALI**

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali.
<b>Motivazioni generali</b>	<b>Incarico addetto stampa.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali

<b>Motivazioni generali</b>	<b>Formazione obbligatoria al personale dipendente.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza,	Consulenza/Collaborazioni occasionali

studio, ricerca o collaborazione)	
Motivazioni generali	<b>Incarichi di collaborazione per la realizzazione di eventi culturali, per l'organizzazione di corsi e conferenze.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	<b>Assistenza sindacale obbligatoria nella stipula di contratti di affitto di fondi rustici di proprietà comunale.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Incarico esterno obbligatorio a sindacato di categoria.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

#### **AREA DEMOGRAFICA**

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	<b>Censimento permanente della popolazione.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche

Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista è posta a carico dell'I.S.T.A.T.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

#### AREA FINANZIARIA

Fabbisogno di professionalità	Esperti in materie di finanza pubblica
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi legali
Motivazioni generali	<b>Risoluzione problematiche di gestione delle entrate tributarie e non e assistenza nel contenzioso.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di prestazione di servizi
Motivazioni generali	<b>Gestione pratiche pensionistiche.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

**AREA TECNICA**

Fabbisogno di professionalità	<b>Esperto in pratiche notarili (Atti)</b>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione occasionale
Motivazioni generali	<b>Acquisizione/vendita immobili afferenti il patrimonio comunale; stipula convenzioni a carattere urbanistico-edilizio</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Segretario generale e del servizio contratti
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	<b>Esperto per redazione/aggiornamento Piano Comunale Telefonia Mobile e monitoraggio campi magnetici.</b>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione e consulenza
Motivazioni generali	Competenze specifiche in materia di monitoraggio dei campi elettromagnetici a tutela della salute pubblica.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	<b>Esperto in pratiche catastali/Frazionamenti e stime connesse. (Il Comune si può avvalere della deroga al requisito della particolare specializzazione universitaria trattandosi di specifica attività prevista nell'ambito della figura del Geometra di cui al R.D 274/192).</b>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/collaborazione

Motivazioni generali	<b>Accatastamenti, aggiornamenti catastali e frazionamenti.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Responsabile settore Tecnico
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione
Fabbisogno di professionalità	<b>Esperto per redazione/aggiornamento cartografia aerofotogrammetrica digitale regionale varianti al P.A.T. e al P.I. e/o altri strumenti di pianificazione (es: P.A.E.S., P.Z.A., ...)</b>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione e consulenza
Motivazioni generali	Competenze specifiche in materia – strumentazione tecnica.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

#### **POLIZIA LOCALE**

Fabbisogno di professionalità	Esperto/Docente
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Studio/Ricerca/Collaborazioni occasionali.
<b>Motivazioni generali</b>	<b>Incarico per quesiti/pareri "complessi" in materia di codice della strada, polizia giudiziaria, edilizia, ambiente, videosorveglianza, altro.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche richieste.
Coerenza della spesa con i limiti	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità

previsti dal bilancio	del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto/Docente
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Studio/Ricerca/Collaborazioni occasionali

#### PER TUTTI I SETTORI E/O SERVIZI

Fabbisogno di professionalità	Avvocato
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza occasionali
<b>Motivazioni generali</b>	<b>Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite ai vari settori e/o servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da approfondire.</b>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. L'Ente non è dotato dell'Ufficio di Avvocatura Civica. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione



### B.3 Individuazione obiettivi strategici

Tenuto conto delle condizioni date (programma di mandato di sviluppo, condizioni esterne ed interne) nel periodo 2023-2028 individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

**ELENCO DELLE MISSIONI (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter) raccordate con le linee programmatiche di mandato e con l'indicazione degli amministratori di riferimento:**

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Zonta – Martini Morena-Zen Giorgio
2	<i>Giustizia</i>	<u>Non afferente</u>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Trentin Paolo
4	Istruzione e diritto allo studio	Battaglin Helga
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Sindaco Zonta - Martini Morena
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Battaglin Helga- Trentin Paolo
7	Turismo	<u>Non afferente</u>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Martini Morena
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Trentin Paolo
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Martini Morena
11	Soccorso civile	<u>Non afferente</u>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Zonta- Battaglin Helga - Trentin Paolo – Martini Morena
13	Tutela della salute	Non afferente
14	Sviluppo economico e competitività	Martini Morena
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<u>Non afferente</u>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<u>Non afferente</u>
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<u>Non afferente</u>
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Zen Giorgio
19	Relazioni internazionali	<u>Non afferente</u>
20	Fondi e accantonamenti	Zen Giorgio

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
50	Debito pubblico	Zen Giorgio
60	Anticipazioni finanziarie	Zen Giorgio
99	Servizi per conto terzi	Zen Giorgio

Di seguito vengono illustrate le scelte strategiche esclusivamente con riferimento alle missioni gestite o potenzialmente gestibili dal comune di Rossano Veneto.

### Missione 1)

#### Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

#### **TRASPARENZA**

Il Comune, per i propri cittadini, deve essere come un libro aperto. Per questo motivo proseguiamo il racconto delle attività comunali attraverso il bollettino Rossano Veneto Informa e mediante l'utilizzo dei social network che sono diventati oramai sempre più un mezzo per connettere e avvicinare i cittadini alla politica.

#### **Collegamento tra la nuova piazza e Villa Caffo e Realizzazione Parcheggi a nord-ovest**

Il progetto esecutivo consentirà di intervenire per il collegamento tra la nuova Piazza Duomo e Villa Caffo. Il percorso ciclopedonale interesserà sia in tratto dalla Piazza verso Nord verso Villa Caffo, sia il tratto che dalla Piazza porterà al Parcheggio Brunello e ai nuovi parcheggi a nord-ovest del Duomo. Collegamenti indispensabili per mettere in sicurezza cicli e pedoni che transitano lungo la strettoia di via Bassano. Una possibilità di evoluzione urbana strategica per tutto il nostro centro storico. Il tutto si configura come 4° stralcio per il completamento del centro storico.

### Missione 3)

#### Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

### **SICUREZZA E LEGALITA'**

In questo momento l'organico della nostra polizia locale è composto due agenti di polizia municipale più una guardia ecologica. È intenzione della nostra amministrazione incrementare l'organico di una ulteriore unità. Vogliamo dotare i nostri vigili di bici elettriche e al contempo potenziare il servizio di pattuglia sul territorio. Siamo infatti convinti che vedere una divisa lungo le nostre strade comunichi al cittadino un segnale di maggiore sicurezza e possa essere anche un deterrente per quanto riguarda la microcriminalità.

### **Missione 4)**

#### **Istruzione e diritto allo studio**

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

### **INFANZIA - SCUOLA - ISTRUZIONE**

I bambini sono il nostro futuro e a loro devono essere rivolte le maggiori attenzioni, per questo ci impegniamo ad ampliare l'offerta formativa e mantenimento dell'orario dell'Asilo Nido comunale, garantendo la stabilità del personale;

Cercheremo di avviare un servizio di dopo scuola per la scuola dell'infanzia e per la primaria nel plesso scolastico centrale, in modo da garantire ai genitori che lavorano un luogo sicuro dove poter affidare i loro figli al termine dell'attività scolastica. Proporranno inoltre un ampliamento del doposcuola per la scuola secondaria di primo grado, con servizio mensa incluso, in modo da garantire ai genitori e agli studenti che usufruiranno di questi servizi di essere seguiti nelle attività scolastiche pomeridiane da personale qualificato;

E proprio perché i nostri figli passeranno molto tempo all'interno dell'area scolastica, sarà fondamentale la perfetta sistemazione/manutenzione dei giardini scolastici e una riqualificazione del cortile tra l'Istituto comprensivo e la palestra scolastica fintanto che non saranno realizzati gli impianti sportivi all'esterno.

Non mancherà altresì il consueto contributo a sostegno delle scelte formative del personale scolastico ed il sostegno economico per la realizzazione delle progettazioni proposte dalla dirigenza e dagli insegnanti della nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Rodari.

Abbiamo poi in mente un progetto ambizioso: la realizzazione di un albo sovracomunale per un servizio di baby-sitter a domicilio, una concreta forma di aiuto rivolto a quei genitori che, privi di una rete familiare a cui appoggiarsi, per motivi di malattia del bambino e non solo, hanno il problema di dover conciliare i tempi lavorativi con quelli della scuola.

## Missione 5)

### Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### **CULTURA E BIBLIOTECA**

In questi ultimi anni una particolare attenzione è stata rivolta alla nostra Biblioteca civica “Giulio Cisco”. Solo per l’acquisto di nuovi libri, dal 2018 ad oggi sono stati investiti più di 61.000,00 euro. Con l’adesione alla Reta Bibliotecaria Vicentina (RBVI) ci siamo assunti l’impegno a mettere annualmente a bilancio almeno 1,00 EUR ad abitante per l’acquisto di libri e Rossano Veneto si è adeguata a questo target già dallo scorso anno quindi, salvo picchi/crolli demografici, nei prossimi tre anni verranno effettuati acquisti per circa 8.100,00/8.200,00 EUR/anno.

Dal 2022 Rossano Veneto può fregiarsi del prestigioso titolo di “Città che legge”, e la qualifica che viene riconosciuta, dal Centro per il libro e la lettura e dall'ANCI ad alcune città italiane che attuano, sul proprio territorio, politiche pubbliche di promozione della lettura, come valore riconosciuto e condiviso. Una "Città che legge" garantisce ai suoi abitanti l'accesso ai libri e alla lettura, attraverso biblioteche e librerie, ospita rassegne o fiere e partecipa a iniziative di promozione della lettura tra diverse istituzioni.

Per tutti questi motivi, continueranno le attività proposte all’interno degli spazi della biblioteca e nelle sue pertinenze. In particolare, continueranno le attività laboratoriali, didattiche o esperienziali, l’organizzazione di visite a mostre o eventi/serate culturali, le attività per le famiglie, le letture nella saletta bimbi per la fascia 0-14 anni, il sostegno al gruppo dei lettori volontari “La Compagnia delle Pagine”.

Verranno potenziate tutte le proposte legate alla promozione della lettura e all’avvicinamento al libro fin dalla nascita, in collaborazione con l’AULSS7 Pedemontana e con il supporto di esperti in letteratura per la prima infanzia.

Continuerà la collaborazione con il C.I.F. (Centro Italiano Femminile) per l’organizzazione dell’Università della Libera Età, cicli annuali di incontri rivolti principalmente alla fascia meno giovane della popolazione.

C’è inoltre intenzione di organizzare, all’interno degli spazi e delle pertinenze di Villa Caffo, una fiera/mercato del libro usato, in collaborazione con alcune librerie e con alcuni mercanti del territorio.

#### **PARCO SEBELLIN E BAR/VOLIERA**

C’è l’intenzione di affidare la gestione di un servizio bar/ristoro all’interno della voliera di Parco Sebellin. Per un paio di anni, durante il periodo estivo, questo servizio è stato gestito da un esercente rossanese, la volontà dell’Amministrazione è quella di affidare la gestione di questo servizio durante tutta la durata dell’anno, magari affidandosi anche a cooperative sociali, come accade in altri comuni della zona. Questo permetterà da un lato di garantire un maggiore controllo degli spazi e quindi maggiore sicurezza per gli utenti del parco, dall’altro di ampliare le attività offerte all’interno del

parco: corsi di yoga, pilates, crossfit post orario di lavoro. Per la sera, proiezione di film, rappresentazioni teatrali, concerti e presentazione di libri in collaborazione con la nostra biblioteca e le librerie del territorio.

### Manutenzione ordinaria e straordinaria di VILLA CAFFO

Villa Caffo necessita di una manutenzione ordinaria e straordinaria, con l'obiettivo altresì di un miglioramento energetico complessivo. Impianto elettrico ed idraulico sono ormai obsoleti. Tutti gli infissi ed il tetto sono da sistemare. Prioritario sarà l'affidamento ad uno studio qualificato di un progetto esecutivo da suddividere in stralci per il rifacimento del tetto e di tutte le manutenzioni che necessita il nostro splendido centro culturale. Si predisporrà un'area attrezzata per cucine Pro Loco.

### AUDITORIUM

Si dispone di un progetto di fattibilità che prevede la rigenerazione area urbana con recupero dell'ex Filanda Cecchele sita in via XXIV Maggio. Un progetto sicuramente ambizioso, che si inserisce in una programmazione d'ambito culturale che vede partner anche i comuni di Rosà e di Cartigliano. Sala Auditorium per 300 persone, palco profondo a terra, americane, spogliatoi servizi per service e macchinisti di uniscono a stanze deputate a sala prove, sale canto, bar e caffetteria oltre che ad una foresteria ad uso degli artisti di passaggio. Nuovi spazi per l'arte e la cultura che potranno essere realizzati anche a stralci.

## **Missione 6)**

### **Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

### **Impianti Sportivi per i giovani: una assoluta priorità**

In questi anni abbiamo lavorato, anche in sinergia con le realtà sportive comunali rossanesi, al recupero e messa in sicurezza degli stabili esistenti. Siamo coscienti che nella nostra Rossano, pur con una palestra scolastica ed un palazzetto comunale e con dei campetti di pallacanestro dislocati nel territorio, gli spazi per lo Sport non sono sufficienti. Soprattutto a Rossano non ci sono luoghi organizzati per lo Sport all'aperto.

### GIOVANI

I giovani, il nostro futuro, è proprio per questo che è stato, è e sarà il nostro impegno, quello di garantire spazi, esperienze, proposte rivolte a questa fascia d'età.

In un ottica di collaborazione e di rete, continua il confronto con le realtà presenti nel territorio e attraverso il tavolo appositamente nato una decina di anni fa, dove sono seduti tutti i 23 comuni del territorio AULSS7 Pedemontana, si lavora in prospettiva di interterritorialità, collaborazione, pari opportunità, inclusione, solidarietà e cittadinanza attiva.

## Missione 8)

### Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

### Pianificazione e sviluppo

La gestione attenta del territorio continuerà ad essere un punto fermo anche per noi della lista “ROSSANO 2023-2028 – ZONTA SINDACO, PER LA CONTINUITÀ”, così come lo è stata negli ultimi dieci anni dell'Amministrazione Martini. Cinque punti riassumono la nostra filosofia:

Recupero del patrimonio edilizio esistente comprese le demolizioni e ricostruzioni degli edifici senza utilizzo di nuova superficie agricola. Sarà garantita la possibilità di ampliamento volumetrico per soddisfare le nuove esigenze, secondo le normative Regionali vigenti;

Utilizzo del credito edilizio e di tutte le altre forme di “compensazione” per spostare volumi già esistenti in zone più adatte. In questo modo si garantirà il recupero ambientale delle aree già edificate, incentivando quindi gli interventi che non vadano ad incidere sulle aree agricole;

Mantenimento della limitazione di grandi aree di espansione che prevedano speculazioni edilizie previste nel PAT anche in conformità alla legge regionale sul consumo del suolo;

Riconversione e riutilizzo delle zone industriali dismesse o in corso di dismissione con particolare attenzione alla qualità architettonica e alla qualità ambientale degli interventi;

Utilizzo dello Sportello Unico Attività Produttive in modo consapevole, per garantire a tutte le imprese un corretto e giusto sviluppo delle attività, evitando il più possibile l'utilizzo di nuove aree agricole e utilizzando principalmente le superfici già trasformate.

## Missione 9)

### Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

### RESTAURO DELLA TORRICELLA

Il progetto del restauro della Torricella del nostro Parco è un ulteriore obiettivo. L'ipotesi è di una riqualificazione di quello che resta un simbolo della nostra Rossano con una proposta di gioco di luci che renderà attrattiva la Torre anche nelle ore notturne.

## AMBIENTE ED ECOLOGIA, VIABILITÀ

L'attenzione all'ambiente che ci circonda non deve più essere trascurata tanto più che, vista la situazione problematica rispetto alla qualità dell'aria, diventa necessario agire sulla riduzione dei principali fattori di produzione dell'inquinamento.

Deve essere innanzitutto ridotto l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare e questo potrà avvenire incrementando l'uso della bicicletta, potenziando i percorsi ciclopeditoni esistenti e incentivando l'uso di mezzi a basso impatto ambientale.

Come Amministrazione cercheremo di incentivare e di stare sempre accanto a tutte quelle attività di volontariato che si occupino della pulizia e del decoro degli spazi pubblici.

Provvederemo inoltre all'installazione di apposite colonnine ad alta potenza per la ricarica delle auto elettriche e la creazione di aree destinate alla sharing mobility (monopattini e biciclette) utilizzando i fondi previsti dal PNRR. Parallelamente, considerando che il 20% delle biciclette vendute sono elettriche, installeremo delle rastrelliere con colonnina di ricarica in punti strategici: municipio, piazze, scuole, biblioteca, parchi pubblici e casette di quartiere.

## ABBATTIMENTO DEI CONSUMI DEL COMUNE

Riteniamo strategico investire sulla riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con una serie di interventi "green". A titolo di esempio: efficientamento energetico della Casa comunale, conversione dei mezzi in dotazione a metano e realizzazione di un cruscotto di monitoraggio in tempo reale che permetta di valutare costantemente la situazione.

## COMUNITA' ENERGETICHE

In collaborazione con i tavoli IPA "Pedemontana del Brenta" siamo intenzionati a percorrere la proposta di portare a Rossano Veneto le Comunità Energetiche. Questo diventerà possibile grazie anche alla collaborazione con ETRA e con le politiche che ETRA Energia porta avanti per il risparmio energetico.

## BICIPOLITANA E MOBILITA' DOLCE

La Bicipolitana è un progetto di fatto già in essere. Rossano Veneto ha partecipato a una convenzione con i Comuni del territorio per poter tracciare una *mappa di bicipolitana* sull'impronta della mappa delle metropolitane delle grandi Città. Ogni linea avrà un colore e ogni linea collegherà tutto il territorio. Già oggi è possibile, partendo da Rossano Veneto, raggiungere Bassano del Grappa solamente attraverso le piste ciclabili. E' un progetto ambizioso che ha come Comune capofila Rosà che sarà messo all'attenzione dei prossimi bandi europei.

La mobilità dolce diventa una priorità per la nostra Amministrazione grazie anche all'aiuto di un gruppo di volontari che si occupano di queste proposte. Con una modica spesa possiamo già da subito adattare alcune vie in modo da poter garantire una sempre maggiore sicurezza dei ciclisti.

## **Missione 10)**

### **Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

### Realizzazione Rotonda a confine tra Mottinello e Rossano

Questa opera è voluta dalla popolazione da tanto tempo e trova anche l'accordo con l'amministrazione di Galliera. Essendo a cavallo tra due Province, la strada burocratica non sarà facile ma contiamo di poter realizzare l'opera entro la fine del mandato elettorale.

### Programma di asfaltature in tutto il territorio comunale

L'aumento dei prezzi, spropositato, dovuti alla guerra in Ucraina e ad una speculazione ingiustificata ha di fatto fermato il programma di asfaltature nel nostro paese. Questo dovrà ricominciare già dai primi mesi di amministrazione e proseguire in tutto il territorio rossanese, garantendo a tutte le strade la dignità dovuta ed il rispetto per quanto chiedono i cittadini.

## Missione 12)

### Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

## DISABILITÀ

Dopo l'approvazione del **PEBA (Piano di abbattimento delle barriere architettoniche)** il nostro impegno per i prossimi cinque anni è quello di continuare a garantire o, laddove ve ne sia necessità, di migliorare, l'accessibilità a tutti gli edifici pubblici. Inoltre, in collaborazione con Cittadinanza Attiva e l'Azienda ULSS 7 Pedemontana verrà aperto uno sportello di supporto agli utenti che abbiano la necessità di accedere ai contributi riservati agli ambiti della disabilità, quali: barriere architettoniche, contributi economici, Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD), Impegnativa di residenzialità, Interventi di sollievo per la non autosufficienza, pratiche di Invalidità civile in collaborazione con i patronati, Carta Europea della disabilità (European Disability Card), ecc..

Il servizio di integrazione scolastica per studenti disabili verrà svolto in collaborazione con la dirigenza scolastica, la famiglia e i servizi socio-sanitari dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, secondo il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Esso riguarderà interventi integrati di supporto alla persona con disabilità atta a garantire sia il diritto allo studio che, a seguire, interventi riguardanti l'inserimento lavorativo mediante la collaborazione con il SIL (Servizio di integrazione lavorativa)

Continuerà la collaborazione con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana e i Comuni afferenti al Distretto 1 di Bassano del Grappa nella programmazione socio-sanitaria, attraverso la partecipazione ai Piani di Zona (per i Centri Diurni, centri residenziali, ecc.) e al tavolo operativo del PNRR per la residenzialità leggera – Vita Indipendente, garantendo l'impegno per l'ampliamento dell'offerta rivolta alle famiglie con presenza di familiare con disabilità.

Ci impegniamo a promuovere ed ampliare le attività di sensibilizzazione sulla diversità e sulla fragilità al fine di raggiungere l'obiettivo di una Comunità sempre più inclusiva, anche per quanto riguarda il tempo libero, continuando a sostenere la creazione di aree gioco inclusive negli spazi verdi dei parchi e delle casette di quartiere.

Tutte le strutture sportive comunali saranno sempre a disposizione delle associazioni che vogliono includere nelle proprie attività sportive, persone con diverse disabilità.

Si continua la programmazione e l'ampliamento dell'offerta rivolta alle famiglie con varie fragilità attraverso il Centro Arcobaleno, struttura fortemente voluta da questa Amministrazione.

## ANZIANI

E' in programmazione l'ampliamento delle attività del Centro ricreativo per gli anziani con la predisposizione di due sale all'interno delle ex barchesse di Palazzo Sebellin (ex Municipio).

In quest'ottica continuerà la collaborazione con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana e le associazioni del paese nell'organizzazione di incontri/serate incentrati su problematiche che incalzano a partire dai 50 anni.

Verranno riproposti i **Pomeriggi culturali** con i relativi corsi che verteranno sulla stimolazione cognitiva, alfabetizzazione digitale, corsi di lingua, cucina naturale, i corsi di ginnastica dolce, posturale e nordic walking.

Proseguirà la collaborazione con il *CIF - Centro Italiano Femminile* nell'organizzazione dei cicli dell'**Università della libertà età** con un potenziamento dell'offerta formativa e con le consuete escursioni didattiche.

Verrà mantenuto il servizio di **Telesoccorso** in collaborazione con *l'Azienda Sanitaria locale*, verranno potenziate le **attività di interventi domiciliari** per gli anziani, le persone non autosufficienti e con demenza (in collaborazione con *l'IPAB Villa Aldina*).

Apertura del Centro Diurno presso il Centro Anziani Villa Aldina per coloro che hanno una rete familiare ed una discreta autonomia ma hanno necessità di un ambiente protetto dove trascorre la giornata (così da ritardare l'eventuale inserimento in una struttura residenziale).

Potenzieremo il **Centro sollievo** in collaborazione con AmaD per offrire un ampliamento del servizio rivolto a persone con lieve demenza e Centro Decadimento Cognitivo.

Proseguirà l'offerta dei **soggiorni estivi per anziani** organizzati in sinergia e convenzione con il Comune di Tezze sul Brenta e Cartigliano.

## SERVIZI ALLE CATEGORIE DEBOLI E POLITICHE SULLA CASA E DEL LAVORO

Riteniamo prioritario rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini, le associazioni del territorio, le cooperative sociali al fine di affrontare nel modo più efficace le richieste di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi.

Da parte nostra vi è poi l'impegno a sostenere, con azioni di mappatura e coordinamento sociale, ogni rete di mutuo aiuto (a titolo esemplificativo: negozi solidali, gruppi di acquisto,

orti solidali, gruppi di mutuo aiuto). Il rafforzamento del tessuto sociale è fondamentale per affrontare anche in un'ottica preventiva, le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità sia di persone singole che di famiglie. Diventa basilare, quindi, la promozione di una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, specie di anziani e disoccupati e lo sviluppo di servizi di consulenza psicologica e legale di prossimità.

In questi ultimi dieci anni sono state avviate in tal senso molteplici attività che intendiamo portare avanti. Tra queste spiccano:

- lo Sportello Lavoro, un servizio offerto in collaborazione con Umana – Agenzia per il Lavoro. Attivo nel nostro Comune oramai da cinque anni, ha dato risposta alle esigenze lavorative e formative di molti nostri concittadini in un periodo certamente non facile;
- il Progetto PALLADES, un servizio che ci vede coinvolti con altri quattordici comuni dell'area bassanese che si occupa di promuovere l'alfabetizzazione informatica nelle fasce deboli (per esempio anziani), di insegnare le modalità di accesso ai servizi online (sanitari, amministrativi, ecc.).

Ci proponiamo di istituire un nuovo Sportello di cittadinanza attiva che possa fornire un aiuto concreto nella gestione di pratiche socio-sanitarie, prenotazione visite e aiuto nei processi digitali e che allo stesso tempo possa essere di aiuto per snellire tutti quegli aspetti che appesantiscono le incombenze burocratiche dei nostri cittadini.

### POLITICHE PER LA FAMIGLIA

La famiglia, i giovani e la scuola: questi sono i pilastri della nostra Amministrazione.

Continuerà la promozione di serate-incontri con tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana, con l'Istituto Comprensivo G. Rodari e le varie realtà educative territoriali (corsi di primo soccorso, BLS, Life skills, ecc.);

Sempre in collaborazione con l'Azienda Sanitaria daremo continuità a tutti i vari progetti che sono già stati realizzati con successo negli anni scorsi quali:

-*Lettura ad alta voce* (con esperta di libri per la fascia 0-6 anni) attraverso il programma Nati per leggere e Nati per la Musica e il gruppo di lettori volontari;

-*A scuola in bici*: un progetto rivolto ai ragazzi per stimolare stili di vita sani, vicini all'ambiente e per favorirne l'autonomia;

- *Mamme in salute* (attività fisica insieme al proprio bambino con istruttrice qualificata) ginnastica ipopressiva, pilates in gravidanza;
- *Baby pit stop*: è già stato attrezzato un posto dove poter cambiare ed allattare il bambino in biblioteca, sono previsti altri due luoghi da adibire a questo servizio: uno in *Comune* e uno presso il *Centro di Medicina Integrata* di Villa Aldina.
- Centro Arcobaleno un luogo pensato e dedicato alle politiche della famiglia dove si trovano specialisti in grado di aiutare nelle diverse fragilità;
- Sostegno alla rete familiare affidi;

Permane anche il nostro impegno a supportare i genitori-lavoratori sia attraverso il contenimento delle rette dell'Asilo Nido e della scuola dell'infanzia (quest'ultimo grazie ad un contributo diretto alle scuole materne paritarie), sia attraverso orari che aiutino a conciliare i tempi lavorativi con quelli delle scuole, sia attraverso l'istituzione di un albo di baby sitter per agevolare le famiglie che hanno questo bisogno.

Verrà anche confermato il CREC (Centro Ricreativo Estivo Comunale) durante il periodo delle vacanze scolastiche estive, garantendo così un'efficace e consolidata proposta ricreativa volta a supportare il benessere tra i minori e aiutare le famiglie impegnate nell'attività lavorativa. Valuteremo se ampliare il periodo di copertura delle attività, per garantire un maggiore supporto alle famiglie che ne avessero necessità.

Sistemazione dei "parcheggi rosa" a strisce gialle, aree parcheggio di cortesia riservate alle donne in stato di gravidanza e con bambini fino ai due anni

Continueremo a sostenere tutti i progetti di promozione della cittadinanza attiva rivolti ai giovani per far in modo che si sentano coinvolti nelle scelte e nei progetti a loro dedicati.

## SALUTE

In accordo con l'Azienda ULSS 7, proporremo un ampliamento dell'offerta medica in Villa Aldina, sede della Medicina di Gruppo Integrata, dove sono già presenti infermieri e medici per 12 ore al giorno, promuovendo la nascita di ambulatori specialistici rivolti ai bisogni della popolazione.

Sempre in accordo con l'AULSS7 Dipartimento di prevenzione e le associazioni locali, proseguiamo nella promozione di stili di vita sani e dell'attività motoria per tutte le fasce d'età attraverso l'informazione, la divulgazione e proposte di vario tipo.

Dedicheremo giornate ad attività di prevenzione di malattie di vario genere (autopalpazione, pap-test, mammografia, ecografie, ecc.) e ove possibile la predisposizione di ambulatori specialistici.

Continueremo a sostenere la meritoria opera dello sportello di ascolto Spazio Donna e tutte le attività che lo stesso promuove per contrastare la vergognosa piaga della violenza di genere.

Parlando di salute, non possiamo non inserire la voce dedicata allo Sport inteso come attività fondamentale per il benessere della persona. Continueremo a sostenere le Associazioni sportive rossanesi per favorire la pratica sportiva per tutti i nostri cittadini, dai 3 anni fino ai 90 e oltre. L'offerta sportiva delle associazioni rossanesi è davvero notevole. Saremo vicini a loro nella predisposizione di interventi, anche strutturali, nelle nostre palestre e campi oltre a sostenerli nei bisogni come abbiamo fatto sino ad ora. Oltre alle attività già esistenti, verrà organizzata una camminata/corsa rosa (riservata a sole donne, 5 km con partenza e arrivo dalla nuova piazza) il cui ricavato sarà destinato alle associazioni del territorio.

## VOLONTARIATO

Continuerà il lavoro dello Sportello per le Associazioni che continuerà nel proprio compito di aiutare le associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici. Questo ufficio, che fa capo alla segreteria del Primo Piano, può avere anche funzioni di segreteria per tutte quelle associazioni che abbiano necessità di effettuare l'invio di lettere, inviti, mail, di fare telefonate, di evadere pratiche per la richiesta di contributi o per richiedere spazi per le manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato alle loro attività e non alla burocrazia;

**Casa Rossano:** così si chiama il nuovo spazio dedicato alle associazioni di volontariato, in primis la PRO LOCO, le varie associazioni sportive, culturali e sociali che fanno vivere il nostro Paese. CASA ROSSANO è ospitata in Palazzo Sebellin (ex Municipio), i cui lavori di ristrutturazione sono stati terminati. Un altro gioiello della nostra storia è tornato a vivere a vivere e ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: il suo volontariato!

Continuerà naturalmente il sostegno al locale gruppo dei Volontari civici. Tutti noi ricordiamo il loro impegno durante il periodo COVID ma non dobbiamo dimenticare che sono stati fondamentali in tantissime altre attività che spaziano dal trasporto delle persone con difficoltà, all'apertura del Centro ricreativo per anziani, al supporto ai professionisti del Centro Sollievo o all'aiuto offerto alle altre associazioni nel corso dei vari eventi pubblici.

**Associazioni rossanesi:** volontariato sociale, culturale e sportivo

Continueremo a dare sostegno a tutte le associazioni Rossanesi. Sarà completata l'opera di Palazzo Sebellin, la nuova "Casa Rossano": luogo storico e di cultura dove tutte le nostre bellissime associazioni troveranno finalmente la loro sede e la casa. Continuerà il sostegno a 360° alle "Casette di Quartiere", vero volano di aggregazione comunitaria e di socializzazione intergenerazionale.

### RESTAURO CHIESETTA DEL CIMITERO DEDICATA AI CADUTI NELLA GRANDE GUERRA

Nel nostro Cimitero esiste una Chiesetta nella parte Vecchia che ospita le Salme dei sacerdoti e dei Caduti della Grande Guerra. Questa merita una attenzione particolare di restauro insieme alla Statua della Vergine che è ospitata nel suo interno. Il nostro Cimitero ha già avuto attenzioni da parte dell'amministrazione con la creazione di vialetti che possano consentire un facile accesso alle persone con disabilità motoria. Si prospetta il completamento dei viali ed una rivisitazione della gestione della manutenzione degli spazi verdi del Sacro Luogo.

#### **Missione 14)**

##### **Sviluppo economico e competitività**

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

In cooperazione con le associazioni di categoria vogliamo promuovere e sostenere con iniziative culturali e artistiche le attività commerciali del centro paese con la realizzazione di eventi tematici che portino la cittadinanza a rivivere Rossano.

Inoltre, per incentivare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali ci impegneremo a ridurre le lungaggini burocratiche e semplificare quanto più possibile i regolamenti comunali al fine di premiare comportamenti virtuosi di cui il nostro territorio potrà beneficiare.

L'impegno sarà anche quello di sviluppare una serie di occasioni di incontro con la cittadinanza in modo che questa, sugli argomenti di interesse generale, possa affiancare l'amministrazione nella sua attività amministrativa.

### SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Ci impegneremo a migliorare il dialogo tra SUAP (sportello unico per le attività produttive) e giovani imprenditori affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia sul mondo del lavoro autonomo;

Proporremo meeting a scadenza fissa tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo;

Creeremo nuovi spazi pubblici di co-working per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata.

### Missione 18)

#### Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

### Missione 20)

#### Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte

le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non "governabili" dall'Ente l'Amministrazione riserva una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

#### Missione 50)

##### Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

#### Missione 60)

##### Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

#### Missione 99)

##### Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."



## **C) La SEO – La Sezione Operativa**

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

### **8.2. La Sezione Operativa (SeO)**

*La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.*

*In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.*

La sezione operativa, di durata triennale (2025-2027) è strutturata in base alla classificazione della spesa del bilancio secondo i seguenti programmi:

**(Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter))**

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
101	1	Organi istituzionali	Sindaco Zonta
102	2	Segreteria generale	Sindaco Zonta
103	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Zen Giorgio
104	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Zen Giorgio
105	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Martini Morena
106	6	Ufficio tecnico	Martini Morena
107	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Sindaco Zonta
108	8	Statistica e sistemi informativi	Zen Giorgio
109	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
110	10	Risorse umane	Zen Giorgio
111	11	Altri servizi generali	Sindaco Zonta
112	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)	
<b>2 Giustizia</b>			
201	1	Uffici giudiziari	
202	2	Casa circondariale e altri servizi	
203	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
<b>3 Ordine pubblico e sicurezza</b>			
301	1	Polizia locale e amministrativa	Trentin Paolo
302	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	
303	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>			
401	1	Istruzione prescolastica	Battaglin Helga
402	2	Altri ordini di istruzione	Battaglin Helga
403	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
404	4	Istruzione universitaria	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
405	5	Istruzione tecnica superiore	
406	6	Servizi ausiliari all'istruzione	
407	7	Diritto allo studio	Battaglin Helga
408	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le regioni)	
<b>5</b>		<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
501	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
502	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sindaco Zonta e Martini Morena
503	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le regioni)	
<b>6</b>		<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
601	1	Sport e tempo libero	Trentin Paolo
602	2	Giovani	Battaglin Helga
603	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le regioni)	
<b>7</b>		<b>Turismo</b>	
701	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
702	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	
<b>8</b>		<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
801	1	Urbanistica e assetto del territorio	Martini Morena
802	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
803	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le regioni)	
<b>9</b>		<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
901	1	Difesa del suolo	
902	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
903	3	Rifiuti	Zen Giorgio
904	4	Servizio idrico integrato	
905	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Trentin Paolo
906	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
907	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
908	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Trentin Paolo

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
909	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	
<b>10</b>		<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
1001	1	Trasporto ferroviario	
1002	2	Trasporto pubblico locale	
1003	3	Trasporto per vie d'acqua	
1004	4	Altre modalità di trasporto	
1005	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Martini Morena
1006	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	
<b>11</b>		<b>Soccorso civile</b>	
1101	1	Sistema di protezione civile	
1102	2	Interventi a seguito di calamità naturali	
1103	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	
<b>12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
1201	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Battaglin Helga
1202	2	Interventi per la disabilità	Battaglin Helga
1203	3	Interventi per gli anziani	Battaglin Helga
1204	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Battaglin Helga
1205	5	Interventi per le famiglie	Battaglin Helga
1206	6	Interventi per il diritto alla casa	
1207	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Sindaco Zonta
1208	8	Cooperazione e associazionismo	Trentin Paolo
1209	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Martini Morena
1210	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	
<b>13</b>		<b>Tutela della salute</b>	
1301	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
1302	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1303	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	
1304	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
1305	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
1306	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
1307	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	
1308	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	
<b>14</b>		<b>Sviluppo economico e competitività</b>	
1401	1	Industria, PMI e Artigianato	
1402	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
1403	3	Ricerca e innovazione	
1404	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Martini Morena
1405	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	
<b>15</b>		<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
1501	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
1502	2	Formazione professionale	
1503	3	Sostegno all'occupazione	
1504	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	
<b>16</b>		<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	
1601	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
1602	2	Caccia e pesca	
1603	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
<b>17</b>		<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
1701	1	Fonti energetiche	
1702	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	
<b>18</b>		<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
1801	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Zen Giorgio

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1802	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	
<b>19 Relazioni internazionali</b>			
1901	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	<i>Non afferente</i>
1902	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	
<b>20 Fondi e accantonamenti</b>			
2001	1	Fondo di riserva	Zen Giorgio
2002	2	Fondo svalutazione crediti	Zen Giorgio
2003	3	Altri fondi	Zen Giorgio
<b>50 Debito pubblico</b>			
5001	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Zen Giorgio
5002	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Zen Giorgio
<b>60 Anticipazioni finanziarie</b>			
6001	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Zen Giorgio
<b>99 Servizi per conto terzi</b>			
9901	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Zen Giorgio
9902	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

N.B. Dove manca il riferimento all'Assessore significa che il programma non interessa, o confluito in altri programmi.

## Missione 1)

### Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

### **TRASPARENZA**

#### **SEZIONE OPERATIVA**

Implementazione delle notizie nella pagina fb del Comune e nelle pagine dei singoli consiglieri ed assessori. Affidamento della realizzazione del notiziario se possibile a zero spese per il Comune.

#### **SEZIONE OPERATIVA**

### **RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DUOMO 4°STRALCIO: PERCORSI**

L'Intervento prevede il collegamento tra la nuova piazza e Villa Caffo e la realizzazione di parcheggi a nord-ovest. Saranno necessari: acquisizione aree; approvazione progetto esecutivo; gara tramite CUC; affidamento lavori e loro realizzazione; collaudo.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 3)

### Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

### **SICUREZZA E LEGALITA' - SEZIONE OPERATIVA**

L'attività della V^ Area - Servizio di Polizia Locale negli anni 2025-2026-2027 sarà tesa da un lato al mantenimento di tutti i servizi istituzionali e dall'altro al miglioramento dell'efficacia dei servizi del controllo territorio e della circolazione in generale con particolare rafforzamento dei servizi inerenti

il controllo delle velocità non commisurate, il passaggio al rosso semaforico, lo stato di ebbrezza ed il controllo dei mezzi pesanti, anche mediante l'utilizzo di apparecchiature elettroniche già in dotazione o di nuova tecnologia, oltre ad un potenziamento incisivo della videosorveglianza comunale a mezzo dell'installazione di specifici "varchi di controllo" sull'intero territorio.

In detto periodo verranno quindi garantiti i servizi istituzionali di competenza della polizia locale, ovvero, polizia stradale, giudiziaria, pubblica sicurezza (funzioni ausiliarie), polizia urbana, rurale, commerciale, sanitaria, edilizia, ambiente, mortuaria, veterinaria, mercatale, nonché l'ausilio al personale degli Uffici comunali (tecnico/urbanistica/ecologia/commercio/servizi sociali) e alle altre Forze dell'Ordine con particolare riguardo alla gestione della videosorveglianza al fine di fornire informazioni utili all'individuazione dei responsabili di qualsiasi evento delittuoso occorso nel territorio comunale, oltre alle mansioni "non istituzionali" assegnate finora all'Ufficio di polizia locale quali ad esempio rilascio contrassegni disabili/rosa e le registrazioni cessioni di fabbricato/ospitalità/infortuni.

Al fine di garantire la vigilanza edilizia sul territorio e limitare l'abusivismo verranno svolti accertamenti d'iniziativa, d'ordine o su segnalazione comunicando l'esito di presunte violazioni urbanistiche ed edilizie attraverso l'eventuale verbalizzazione anche in collaborazione con il settore Urbanistica.

Verranno altresì garantiti i servizi svolti in occasione delle manifestazioni culturali, sportive e sociali organizzate nel territorio comunale nonché il controllo parchi e piazze anche in collaborazione con altre Forze dell'Ordine.

Verranno proseguiti i servizi di contrasto di comportamenti antigiuridici più frequenti in determinati orari, come disturbo alla quiete pubblica, furti/rapine in abitazione e in attività produttive, atti vandalici, ludopatia, oltre ad altre attività di istituto come l'assistenza viabilistica in generale.

Verranno controllate le strade dove maggiormente si riscontra la problematica della sinistrosità, la velocità non commisurata all'attraversamento dell'abitato, in riscontro alle puntuali segnalazioni della cittadinanza e di questa Amministrazione.

Altresì, tramite la prosecuzione del servizio di rilevazione delle infrazioni semaforiche alle intersezioni individuate sarà di fatto aumentata anche in tale ambito la sicurezza stradale.

In linea con gli obiettivi programmatici saranno organizzati specifici servizi di pattuglia in bicicletta.

Unitamente al Messo comunale/Accertatore Anagrafico verranno svolti i servizi di notifica/deposito atti, accertamenti anagrafici per le iscrizioni e cancellazioni, servizi elettorali, etc... . Quest'ultimo verrà dotato di un nuovo mezzo ecologico al fine di svolgere più efficacemente i servizi di competenza in sostituzione a quello datato attualmente esistente nonché, in caso di necessità, verrà individuato apposito personale in supporto al medesimo servizio.

Verranno svolte azioni mirate preventive e repressive contro l'inquinamento ambientale contrastando il fenomeno dell'abbandono di rifiuti e salvaguardando l'ambiente in generale. A tal fine, il personale dell'ufficio polizia locale si avvarrà anche dell'ausilio dell'Ispettore Ambientale, nominato annualmente con decreto sindacale. L'Ufficio garantirà anche l'evasione delle pratiche in carico al personale cui sopra.

Verrà potenziato il supporto all'Ufficio Lavori Pubblici per il servizio di realizzazione della segnaletica orizzontale "urgente" in alcuni punti del territorio comunale determinati di volta in volta da quest'ultimo competente ufficio.

Inoltre verrà gestito il programma informatico in dotazione a tutti gli Uffici dell'Ente con tutte le proposte di competenza complete dei relativi pareri in merito alla regolarità tecnico/contabile.

Grazie ai controlli posti in essere dalla polizia locale vi sarà una maggiore e più efficace azione preventiva e di contrasto alla commissione di illeciti amministrativi e penali, aumentando la sicurezza reale e percepita dalla cittadinanza.

Altresì verrà gestito, mantenuto efficiente ed implementato con ulteriori "varchi di controllo" nei punti d'interesse il sistema di videosorveglianza comunale, potenziando di fatto la sicurezza cittadina, sia in forma autonoma che in condivisione con le altre forze dell'Ordine. Detti varchi, ove installati, monitoreranno i transiti di tutti i veicoli segnalandone le eventuali irregolarità oltre a memorizzare i dati relativi ai passaggi veicolari per elaborare successivamente anche utili statistiche di traffico al fine di intervenire velocemente per finalità di pubblica sicurezza, ambientali o di protezione civile.

In un progetto a lungo termine ogni quartiere verrà videosorvegliato. Verranno altresì installate, grazie anche alla partecipazione di ETRA, ulteriori fototrappole in corrispondenza degli ecopunti per limitare e sanzionare l'abbandono dei rifiuti nelle aree limitrofe ai punti di raccolta.

Le risorse umane coinvolte saranno quelle in dotazione attuale (un Ufficiale di Polizia Locale, un Agente di Polizia Locale, un Esecutore amministrativo "Accertatore anagrafico/Messo comunale" con eventuale personale volontario "Ispettore Ambientale"). Altro personale di polizia locale sarà assunto nel tempo in sostituzione al personale che ha cessato il servizio, anche al fine di riattivare i corsi di educazione stradale nelle Scuole per radicare la "cultura della legalità" con l'obiettivo specifico di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza del rispetto della legge, dei rischi della violazione, della responsabilità nei confronti di sé stessi e degli altri aumentando di fatto la sicurezza personale di tutti.

Le risorse finanziarie per l'esecuzione di quanto sopra descritto troveranno sede nelle dotazioni di bilancio annuali con eventuali finanziamenti CCNL/progetti obiettivi finalizzati al specifico servizio/controllo richiesto.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

#### Missione 4)

##### Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

#### INFANZIA - SCUOLA – ISTRUZIONE –

##### SEZIONE OPERATIVA

- Ampliamento dell'offerta formativa e mantenimento dell'orario dell'Asilo Nido comunale, garantendo la stabilità del personale convenzionato con la cooperativa;
- Sarà riconfermato il servizio doposcuola per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, con possibilità di usufruire della mensa;
- Garantire la possibilità dell'uso della mensa ai ragazzi della secondaria di primo grado al termine lezioni delle ore 14.00 prima del ritorno a casa;
- Collaborazione tra Amministrazione, Scuola e Associazioni per attività di cittadinanza attiva, inclusione, prevenzione e ricreative/culturali;
- Sostegno alle attività didattiche e formative proposte dal corpo docente e dalla Dirigente e creazione d' opportunità per avvicinare i bambini ed i ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche;
- Sostegno al progetto della consulta (ragazzi 11-14 anni) nella realizzazione di progetti, iniziative all'interno ed esterno dell'Istituto anche con la collaborazione del Progetto-C'staff, progetto di rete pensato per i nostri giovani (14-19 anni) come protagonisti attivi della propria comunità;
- Ampliamento delle opportunità per l'orientamento scolastico e lavorativo per aiutare i giovani nella loro scelta attraverso la creazione di momenti d'orientamento in collaborazione con l'istituto scolastico e la rete delle scuole secondarie di secondo grado;
- Incentivare i gemellaggi con altri paesi italiani ed europei e viaggi studio per poter esercitare una nuova lingua e conoscere altre realtà in collaborazione con il nostro Istituto;

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 5)

### Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

## CULTURA E BIBLIOTECA

### SEZIONE OPERATIVA

- Attività di promozione della lettura per le varie fasce di età (a partire dalla fascia neonatale), in collaborazione con altri enti e/o associazioni (*AULSS7 Pedemontana, ANCI, Centro per il libro e la lettura, C.I.F., Istituto Comprensivo “G. Rodari”...*);
- Organizzazione di mostre/eventi/serate culturali/incontri con l’Autore;
- Uscite culturali a mostre e/o eventi;
- Collaborazione con associazioni culturali locali e no;
- Organizzazione della fiera/mercato del libro usato.

## PARCO SEBELLIN E BAR/VOLIERA

### SEZIONE OPERATIVA

- Affidamento gestione bar/ristoro di Parco Sebellin;
- Controllo delle aree, anche con l’ausilio della videosorveglianza;
- Promozione di attività ludico/sportive;
- Promozione di attività socioculturali presso l’area attrezzata (palco + platea);
- Promozione di cinema e spettacoli all’aperto (in collaborazione con Pro Loco e associazioni).

## MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI VILLA CAFFO-NAVARRINI

Villa Caffo-Navarrini necessita di una manutenzione ordinaria e straordinaria. Impianto elettrico ed idraulico sono ormai obsoleti. Tutti gli infissi ed il tetto sono da sistemare.

### SEZIONE OPERATIVA

- Manutenzione ordinaria e straordinaria della villa;
- Piantumazione di nuove essenze all’interno del parco.

## AUDITORIUM

### **SEZIONE OPERATIVA**

Si dispone di un progetto di fattibilità che prevede la rigenerazione area urbana con recupero di una vecchia Filanda dei primi del '900 da adibire a centro culturale e auditorium per i comuni del comprensorio- comune di Rossano Veneto.

In particolare:

- Acquisizione definitiva dell'ex filanda Cecchele di via Cartiera/XXIV Maggio;
- Bonifica e pulizia dell'area;
- Riqualificazione, anche a stralci, del manufatto.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

### **Missione 6)**

#### **Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

### **IMPIANTI SPORTIVI PER I GIOVANI: UNA ASSOLUTA PRIORITÀ**

In questi anni abbiamo lavorato, anche in sinergia con le realtà sportive comunali rossanesi, al recupero e messa in sicurezza degli stabili esistenti. Siamo coscienti che nella nostra Rossano, pur con una palestra scolastica ed un palazzetto comunale e con dei campetti di pallacanestro dislocati nel territorio, gli spazi per lo Sport non sono sufficienti. Soprattutto a Rossano non ci sono luoghi organizzati per lo Sport all'aperto.

### **SEZIONE OPERATIVA**

#### **IMPIANTI SPORTIVI DI VIA CUSINATI – STADIO COMUNALE**

- Ristrutturazione impianto sportivo comunale di Via Cusinati. Rifacimento e sistemazione pista di atletica.

#### **IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI IN VIALE DELLO SPORT**

Sistemazione ed insonorizzazione della palestrina inferiore scolastica.

Realizzazione impianti sportivi nell'area sita tra la palestra scolastica e il Palabrunello così composti:

- Un campo polivalente

- Un luogo per lo skate
- Due campi per il Padel all'aperto
- Un campo da tennis
- Un bar
- Una struttura con spogliatoi
- Un magazzino per gli attrezzi

### **SPAZIO POLIFUNZIONALE DI VIA SAN ZENONE**

Messa a norma della tensostruttura di via San Zenone, con l'aggiunta di spalti. Potrà ospitare un nuovo campetto sportivo polivalente oltre ad eventi e spettacoli.

## **GIOVANI**

### **SEZIONE OPERATIVA**

I giovani reclamano spazi, esperienze significative e responsabilità e in tal senso proponiamo:

- Creazione d' opportunità per avvicinare i bambini ed i ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche;
- Creazione di una sala prove per i giovani talenti musicali ,un luogo dove si può coltivare la passione e il talento musicale;
- Ampliamento delle opportunità per l'orientamento scolastico e lavorativo per aiutare i giovani nella loro scelta attraverso la creazione di momenti d' orientamento in collaborazione con l'istituto scolastico e la rete delle scuole secondarie di secondo grado;
- Incentivare i gemellaggi con altri paesi italiani ed europei e viaggi studio per poter esercitare una nuova lingua e conoscere altre realtà in collaborazione con il nostro Istituto;
- Potenziamento del coinvolgimento dei ragazzi tra i 14 ed i 19 anni, ad esempio nei progetti tipo C-Staff e "Ci stò affare fatica" con attività di supporto alle associazioni o supportandoli nell'organizzazione da eventi da loro proposti;
- Creazione di un aula studio interna ed esterna, vicino alla biblioteca gestita dai ragazzi;
- Potenziamento del tavolo giovani con il coinvolgimento delle associazioni, enti territoriali con l' obiettivo di proporre proposte rivolte alla Comunità;
- Creazione di spazi polivalenti presso le casette di quartiere per incentivare punti d' incontro e socializzazione ;
- Partecipazione attiva al tavolo sovracomunale per le politiche giovanili dove sono presenti tutti i 23 Comuni;
- Maggior coinvolgimento dei ragazzi della consulta (11-14 anni);

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 8)

### Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

### **SEZIONE OPERATIVA**

La gestione del territorio sarà subordinata alla stesura di una ulteriore variante allo strumento urbanistico generale (Piano degli interventi variante 12) nel rispetto delle procedure di reazione dello strumento e con riferimento ai tematismi di carattere urbanistico (residenza/attività produttive/ambiente/paesaggio) di interesse per il territorio.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 9)

### Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

### AMBIENTE ED ECOLOGIA, VIABILITÀ

### ABBATTIMENTO DEI CONSUMI DEL COMUNE

### COMUNITA' ENERGETICHE

### BICIPOLITANA E MOBILITA' DOLCE

### **SEZIONE OPERATIVA**

Si portano avanti le azioni espresse in modo organico nella parte descrittiva degli obiettivi.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 10)

### Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

#### Programma di asfaltature in tutto il territorio comunale

#### **SEZIONE OPERATIVA**

Si prevedono interventi di asfaltatura ne sistema viario maggiormente compromesso nel territorio comunale.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 12)

### Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

#### **DISABILITÀ**

#### **SEZIONE OPERATIVA**

- Tutti gli interventi di sistemazione o costruzione nuove strutture comunali saranno progettati senza barriere architettoniche;
- Collaborazione con i servizi socio-sanitari e le associazioni per un'ottica di collaborazione del miglioramento della qualità di vita delle persone con diverse disabilità;

- Proseguo di attività culturali col fine di proporre attività di sensibilizzazione alle diverse fragilità;
- Potenziamento delle attività sportive dedicate alle persone con disabilità e collaborazione con le associazioni che si impegnano ad includere, al proprio interno, persone con diverse fragilità, attivate all'interno del progetto COME.TE;
- Creazione di parchi giochi inclusivi per permettere il gioco e il coinvolgimento di tutti i bambini;
- Potenziamento delle attività all' interno del Centro Arcobaleno e supporto alla realizzazione di un Centro Estivo dedicato a ragazzi dai 14 anni in su, con attività ricreative, di autonomia e relazionali;

## ANZIANI

### SEZIONE OPERATIVA

- Supporto ed ampliamento degli spazi e delle attività del Centro ricreativo in base alle varie esigenze dei frequentatori del centro ricreativo;
- Organizzazione di serate ed eventi in collaborazione con Azienda ULSS 7 per l'invecchiamento attivo;
- Ampliamento delle proposte culturali rivolte a questa fascia d' età;
- Proseguo dell'iniziativa dell'Università della libera età;
- Potenziamento delle attività domiciliari per gli anziani non autosufficienti e con media – grave demenza in collaborazione con l'IPAB Villa Aldina.
- Potenziamento del Centro sollievo in collaborazione con AmaD con ricerca di nuovi volontari;
- Supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti o con demenze attraverso serate informative, gruppi di auto mutuo aiuto, ecc in collaborazione con l'IPAB Villa Aldina, le associazione AMAD e Sente-mente;
- Creazione di rete di prossimità per sostenere le persone con varie fragilità;
- Proseguo dell'organizzazione dei soggiorni estivi;

## SERVIZI ALLE CATEGORIE DEBOLI E POLITICHE SULLA CASA E DEL LAVORO

### SEZIONE OPERATIVA

- Potenziamento dello sportello cittadinanza attiva, sportello con lo scopo di aiutare le persone nella gestione delle pratiche socio sanitarie, prenotazione esami e visite;
- Conferma dello Sportello Spazio Donna;
- Potenziamento servizio dei volontari civici.

## POLITICHE PER LA FAMIGLIA

### SEZIONE OPERATIVA

- Potenziamento delle serate-incontri con tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale, con l'Istituto Comprensivo G. Rodari e le varie realtà educative territoriali (corsi di primo soccorso, BLS, Life skills, ecc.);
- Potenziamento delle attività rivolte alla famiglia;
- Potenziamento ed ampliamento dell'offerta scolastica e degli spazi scolastici (es. ampliamento scuola infanzia, ecc.)
- Prosieguo e potenziamento dei vari progetti a favore della famiglia, delle scuole e dei giovani;
- Sostegno alle famiglie con bambini in età prescolare e scolare attraverso il potenziamento dei servizi che agevolino i genitori lavoratori (es. ampliamento mensa anche per la scuola secondaria, pomeriggi scolastici-ricreativi facoltativi, ecc.) ;

## SALUTE

### SEZIONE OPERATIVA

- Ampliamento dell'offerta delle attività dell'ambulatorio integrato;
- Sostegno allo Sportello Spazio Donna e alle attività ad esso correlate;
- Prevenzione delle situazioni di disagio familiare con consulenza alle persone che ne faranno richiesta;
- Promozione di stili di vita sani con attività organizzate anche in collaborazione con associazioni del territorio
- Promozione di attività di prevenzione rivolte alle varie fasce della cittadinanza.

## VOLONTARIATO

Continuerà il lavoro dello Sportello per le Associazioni che continuerà nel proprio compito di aiutare le associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici. Questo ufficio, che fa capo alla segreteria del Primo Piano, può avere anche funzioni di segreteria per tutte quelle associazioni che abbiano necessità di effettuare l'invio di lettere, inviti, mail, di fare telefonate, di evadere pratiche per la richiesta di contributi o per richiedere spazi per le manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato alle loro attività e non alla burocrazia;

**Casa Rossano:** così si chiamerà il nuovo spazio dedicato alle associazioni di volontariato, in primis la PRO LOCO, le varie associazioni sportive, culturali e sociali che fanno vivere il nostro Paese. CASA ROSSANO verrà ospitata in Palazzo Sebellin (ex Municipio), i cui lavori di ristrutturazione termineranno entro luglio 2023. Ben presto quindi, un altro gioiello della nostra storia potrà tornare a vivere e ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: il suo volontariato!

Continuerà naturalmente il sostegno al locale gruppo dei Volontari civici. Tutti noi ricordiamo il loro impegno durante il periodo COVID ma non dobbiamo dimenticare che sono stati fondamentali in tantissime altre attività che spaziano dal trasporto delle persone con difficoltà,

all'apertura del Centro ricreativo per anziani, al supporto ai professionisti del Centro Sollievo o all'aiuto offerto alle altre associazioni nel corso dei vari eventi pubblici.

**Associazioni rossanesi:** volontariato sociale, culturale e sportivo

Continueremo a dare sostegno a tutte le associazioni Rossanesi. E' STATA COMPLETATA l'opera di Palazzo Sebellin, la nuova "Casa Rossano": luogo storico e di cultura dove tutte le nostre bellissime associazioni troveranno finalmente la loro sede e la casa. Continuerà il sostegno a 360° alle "Casette di Quartiere", vero volano di aggregazione comunitaria e di socializzazione intergenerazionale.

**SEZIONE OPERATIVA**

- Supporto alle associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici legati alle loro attività sociali;
- Supporto alla gestione di Casa Rossano, sede delle associazioni rossanesi;
- Sostegno al gruppo dei Volontari civici;
- Sostegno alle "Casette di quartiere".

**Missione 14)**

**Sviluppo economico e competitività**

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE**

**SEZIONE OPERATIVA**

- Incontri su temi dedicati con professionisti del settore
- Favorire e incentivare manifestazioni fieristiche a carattere locale come le notti bianche o le fiere di Natale per incentivare il commercio locale e rivitalizzare il centro del paese
- Monitoraggio di comportamenti virtuosi

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 18

### Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

## Missione 20)

### Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti

dalle elencate situazioni non “governabili” dall’Ente l’Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell’Avanzo di amministrazione.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

#### **Missione 50)**

##### **Debito pubblico**

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

#### **Missione 60)**

##### **Anticipazioni finanziarie**

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.

#### **Missione 99)**

##### **Servizi per conto terzi**

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 anche se la stessa rimane in linea con quanto già previsto nel biennio 2025/2026 del bilancio di previsione in essere 2024/2026.



## D) Gli strumenti di rendicontazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

### 1. Definizione

*I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:*

- a) *conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,*
- b) *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

#### 1.1. La Sezione Strategica (SeS)

*Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*

Le moderne democrazie liberali oltre ad essere fondate sul principio della rappresentanza (attraverso il voto) devono necessariamente accompagnarsi a strumenti che in scienze politiche vengono definiti accountability e responsiveness.

**Accountability** significa **“rendere conto”** nel senso che i detentori del potere decisionale (gli amministratori) devono rendere conto del proprio operato sia in senso verticale (rappresentanti-rappresentati, eletti – elettori) che in senso orizzontale (eletti rispetto alle altre istituzioni pubbliche).

**Responsiveness** significa **“rispondenza”**, cioè capacità da parte delle istituzioni e degli amministratori di dare risposte congruenti e soddisfacenti alle domande della cittadinanza.

In questo contesto il Comune ed i suoi amministratori in vari momenti della propria vita amministrativa sono tenuti a rispondere del proprio operato secondo documenti e modalità che si sintetizzano di seguito:

#### a) **La verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi (controllo strategico ai sensi art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000) e l'adeguamento del Documento Unico di Programmazione**

La consolidata ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuare contestualmente alla verifica degli equilibri del bilancio è stata eliminata dall'art. 193 comma 2 del TUEL per i Comuni sotto i 15.000 abitanti.

Il controllo strategico previsto dall'art. 147.ter dispone che *“Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale ..... definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, .....”*.

Arconet con la FAQ n. 7/2015 ha precisato che la verifica circa lo stato di attuazione dei programmi è propedeutica alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e che “a regime” queste due operazioni dovranno essere adottate contestualmente entro il termine di 31 luglio. Il Comune di Rossano Veneto le fa contestualmente in sede di redazione del nuovo DUP relativo al triennio successivo.

Si tratta infatti di una tappa intermedia, in corso di esercizio, per verificare come i programmi contenuti nel DUP si stanno realizzando al fine di consentire eventuali correzioni, accelerazioni o cambiamenti dei programmi stessi.

**b) Relazione illustrativa al rendiconto ai sensi dell'art. 151, c. 6 del D.Lgs. 267/2000**

Lo strumento principe della rendicontazione dovrebbe essere il “rendiconto della gestione” disciplinato dall'art. 227 del TUEL che deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Pur trattandosi di un momento di verifica prevalentemente di natura finanziaria, l'art. 151, c. 6 richiede *“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*.

Il successivo art. 231 aggiunge che *“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

**c) Il referto del Sindaco sui controlli interni ai sensi dell'art. 148, c. 1 del D.Lgs. 267/2000**

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, ha apportato delle modifiche ed integrazioni all'art. 147 del D.Lgs. n.267/2000, prevedendo un “rafforzamento” ai controlli in materia di enti locali (si rinvia all'apposta sezione “I controlli interni”).

Il ciclo dei controlli si chiude con il referto del Sindaco che, ai sensi dell'art. 148, c. 1 del TUEL 267/2000, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti.

**d) La relazione di fine mandato del Sindaco ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149**

L'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto un rafforzamento della “relazione di fine mandato” da parte del Sindaco prevedendo, in estrema sintesi, che tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario secondo uno “schema tipo” predisposto dal Ministero Interno;
- Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato e firmata dal “sindaco uscente”;
- Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In buona sostanza la relazione dovrebbe mettere a confronto la situazione amministrativa e finanziaria all’inizio del mandato con quella di fine mandato.

#### **e) La trasparenza**

L’insieme degli strumenti di rendicontazione sopra elencati dimostrano da una parte un sistema apparentemente completo ma allo stesso tempo una eccessiva articolazione e complessità che rischiano di vanificare le finalità degli strumenti stessi.

Infatti, questa Amministrazione ritiene che questi strumenti, forse eccessivamente formali e burocratici, possano e debbano essere superati attraverso l’applicazione in concreto del principio della trasparenza.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Su questo terreno l’amministrazione ha investito e sta investendo sull’aggiornamento nel sito internet istituzionale di apposita sezione “Amministrazione trasparente”.



## Appendice normativa e prassi di riferimento

Tenuto conto del primo anno di applicazione, per facilitare la lettura del Documento Unico di Programmazione, nell'appendice normativa che segue vengono proposte le principali norme che disciplinano la programmazione dei Comuni.

Gli strumenti della programmazione finanziaria degli enti locali sono stati definiti dalle seguenti norme:

### **Art. 46 "Elezione del sindaco e del presidente della provincia" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267**

1. *Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.*
2. *Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.*
3. *Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**.*

### **Art. 13, comma 3, D.Lgs. 12/04/2006, n. 170**

Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo.

### **Art. 151 "Principi generali" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267 come sostituito dal D.Lgs. 23.6.2011, n. 118**

1. ***Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.** A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*
2. ***Il Documento unico di programmazione** è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.*

3. *Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.*

#### **Articolo 170 “(Documento unico di programmazione” del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267**

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce **atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.***
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

#### **Allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118**

#### **Principio 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali”**

*Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*

- a) il **Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio.

**Principio 8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

**Entro il 31 luglio di ciascun anno** la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di **guida strategica ed operativa** degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenuti alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014.

*Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.*

### **8.1. La Sezione Strategica (SeS)**

*La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.*

*In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*

*Nella SeS sono anche indicati **gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*

*Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.*

*Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.*

***Con riferimento alle condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:*

- 1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;*
- 2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;*
- 3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).*

***Con riferimento alle condizioni interne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei*

*seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*

*1. organizzazione e modalità di **gestione dei servizi pubblici** locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.*

*Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;*

*2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle **risorse e agli impieghi** e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*

*a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;*

*b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*

*c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;*

*d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;*

*e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;*

*f. la gestione del patrimonio;*

*g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*

*h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;*

*i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.*

*3. Disponibilità e gestione delle **risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.*

*4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del **patto di stabilità interno** e con i vincoli di finanza pubblica.*

*Negli enti locali con **popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, l'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.*

*Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne*

dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## **1.2. La Sezione Operativa (SeO)**

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

**In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.**

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, **per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi** strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

### **La SeO ha i seguenti scopi:**

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

### **Il contenuto minimo della SeO è costituito:**

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di

- finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;*
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
  - e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;*
  - f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;*
  - g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
  - h) dalla valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni;*
  - i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;*
  - j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;*
  - k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.*

***La SeO si struttura in due parti fondamentali:***

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;*
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.*

***Parte 1***

*Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo **coerente** con gli obiettivi strategici definiti nella **SeS**.*

*Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.*

*Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.*

*Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.*

*L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del*

DUP.

In ogni caso il **programma è il cardine della programmazione** e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento **chiave della predisposizione del bilancio** finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei **programmi** si svolge l'attività di definizione delle **scelte "politiche"** che è propria del massimo **organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo**. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

**Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento**, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di

*programmazione operativa dell'ente.*

*L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:*

- *le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;*
- *i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;*
- *gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;*
- *per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;*
- *gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
- *la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;*
- *per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
- *la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.*

*E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.*

*La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.*

*Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.*

*Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.*

*Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.*

## **Parte 2**

*La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.*

*La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.*

*I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.*

*Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.*

*Il programma deve in ogni modo indicare:*

- *le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;*
- *la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;*
- *La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.*

*Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

*La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.*

*Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.*

*La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.*

*L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.*

*Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.*

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	617,000.00	4,400,000.00	0.00	5,017,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	354,000.00	493,500.00	847,500.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>617,000.00</b>	<b>4,754,000.00</b>	<b>493,500.00</b>	<b>5,864,500.00</b>

Il referente del programma

Moresco Ivan

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
													Il referente del programma Moresco Ivan					

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Moresco Ivan

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00261630248202500002		C22H22000210004	2025	Moresco Ivan	SI	No				ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA CUSINATI, RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE PISTA DI ATLETICA.	2	617.000,00	0,00	0,00	0,00	617.000,00	0,00		0,00			
L00261630248202500001		C23R22000040005	2026	Moresco Ivan	SI	SI				ITH32	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIGENERAZIONE AREA URBANA CON RECUPERO VECCHIA FILANDA DEI PRIMI DEL SOO DA ADIBIRE A CENTRO CULTURALE E AUDITORIUM	2	0,00	4.400.000,00	0,00	0,00	4.400.000,00	0,00		0,00			
L00261630248202500003			2026	Moresco Ivan	SI	No				ITH32			Impianti sportivi scolastici in Viale dello Sport. Campo polivalente esterno	2	0,00	354.000,00	0,00	0,00	354.000,00	0,00		0,00			
L00261630248202500004			2027	Moresco Ivan	SI	SI				ITH32	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DUOMO - 41 STRALCIO. PERCORSI.	2	0,00	0,00	493.500,00	0,00	493.500,00	0,00		0,00			
															617.000,00	4.754.000,00	493.500,00	0,00	5.864.500,00	0,00		0,00			

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Moresco Ivan

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00261630248202500002	C22H22000210004	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA CUSINATI. RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE PISTA DI ATLETICA.	Moresco Ivan	617.000,00	617.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000244230	Centrale di Committenza: Federazione del Comune del Camposampierese	

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Moresco Ivan

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Moresco Ivan

Note

(1) breve descrizione dei motivi